

28.a edizione, dicembre 2023

# Il Corriere di

**Quinto**  
*ai confini della città,  
immersi nella natura*



**Bollettino informativo a cura del Municipio**

## Indice

Saluto del Sindaco	<b>3</b>
Informazioni generali	<b>4 – 5</b>
Vivere a Quinto	<b>6 – 8</b>
Aggregazione tra Prato Leventina e Quinto	<b>9</b>
Notizie in breve dal Municipio	<b>10</b>
Serata pubblica con Ficedula	<b>11</b>
Clinica dentaria comunale	<b>12</b>
Cerimonia 18.enni	<b>13</b>
Fondazione Madonna di Re	<b>14 – 17</b>
Notizie dall'Istituto scolastico	<b>18 – 19</b>
Le capre del Monte Pettine	<b>20 – 22</b>
Regione Solidale	<b>23</b>
Pranzo anziani 2023	<b>24</b>
Società	<b>25 – 26</b>
Attività del parco multifunzionale	<b>27 – 29</b>
Funicolare Ritom	<b>30</b>
Notizie dal Centro Biologia Alpina (CBA), Piora	<b>31 – 33</b>
Cenni storici	<b>34 – 37</b>
La Libellula	<b>38 – 39</b>
Aziende e commerci del Comune	<b>40 – 41</b>
La Ricetta	<b>42</b>
Il Calendario degli eventi	<b>43</b>



Cancelletta dello Stato

Care Concittadine,  
Cari Concittadini,

come consuetudine vi porgo il mio saluto in occasione di questa informazione che annualmente giunge nelle vostre case alla vigilia del natale e che sappiamo essere gradita.

Tra i temi che maggiormente hanno occupato il Municipio durante il 2023 vi è senza dubbio quello dell'aggregazione con Prato Leventina.

I due Municipi hanno accolto l'idea di verificare l'opportunità di aggregarsi. Durante questa fase è stata pure coinvolta la popolazione e questo è stato a mio avviso un momento molto particolare e arricchente. Reputo infatti che costruire delle visioni e fissare degli obiettivi partendo dal parere della gente sia non solo un atto dovuto, ma anche opportuno per permettere all'autorità di valutare

tutti gli aspetti di una determinata tematica. Sono molto soddisfatto dell'esito della votazione consultiva, che ha avuto luogo lo scorso 26 novembre. Oltre all'ottima partecipazione (che si attesta attorno al 70%), in entrambi i Comuni circa il 70% dei votanti si è espresso a favore dell'aggregazione.

Sono certo che l'aggregazione, che sarà effettiva dalla primavera 2025, porterà indubbi vantaggi come ad esempio all'ottimizzazione dei servizi alla cittadinanza con una struttura organizzativa più solida. L'obiettivo è quello di rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni di tutta la popolazione. Ritengo inoltre che la creazione di un nuovo comprensorio politico di quasi 1'400 abitanti permetterà di valorizzare e consolidare le rispettive identità locali. Il nuovo Comune avrà la possibilità di ottenere un posizionamento di maggior peso anche nel panorama regionale e cantonale. Questa aggregazione, storica per l'alta Valle, potrebbe essere un primo passo verso il progetto di Comune unico in Alta Leventina.

Nel corso del 2023 si è pure parlato molto del progetto della funivia, lunga 8,1 chilometri che collegherebbe l'Alta Leventina all'Alta Vallemaggia. Si tratta di una funivia, aperta tutto l'anno, tra le località di Ambrì e Fusio (Comune di Lavizzara), vicine fra

loro in linea d'aria, ma lontane 120 km via strada. A mio avviso, il collegamento diretto fra le due vallate è opportuno poiché costituirebbe uno degli elementi essenziali per un rilancio socio-economico dell'Alta Leventina e dell'Alta Vallemaggia. Inoltre, nel più ampio contesto dell'Alto Ticino e del San Gottardo, esso è necessario per rendere più efficaci, amplificandone l'effetto, le misure già messe in atto e quelle previste per rivitalizzare economicamente le regioni delle due Valli, nonché aumentarne il rispettivo potenziale di sviluppo riconosciuto. Sarà un'occasione unica anche per rindirizzare il sistema del trasporto pubblico e del turismo "lento", nonché per garantirci la presenza della stazione FFS di Ambrì.

Come consuetudine ringrazio di cuore i miei colleghi di Municipio, per il lavoro svolto e l'ottima collaborazione, nonché i Consiglieri comunali ai quali sottoponiamo ogni anno diversi oggetti di loro competenza.

Devo un ringraziamento anche a tutto il personale dell'amministrazione comunale nonché a tutti i collaboratori dei vari servizi, al personale della Clinica dentaria comunale e ai docenti dell'Istituto scolastico di Ambrì per il loro prezioso lavoro.

**A voi tutti Buone feste!**





### **Municipio 2021-2025**

Aris Tenconi	Sindaco
Patrizia Gobbi Coradazzi	Vicesindaco
Emilio Bossi	Municipale
Giovanni Luppi	Municipale
Daniela Marveggio	Municipale

### **Consiglio Comunale 2021-2025**

Ivan Aebischer	Jana Gobbi
Giorgio Bernasconi	René Gobbi
Natascha Bettosini Zenucchi	Alessio Guscetti
Alberto Bigger	Curzio Guscetti
Martina Bossi	Marino Jelmini
Fabio Celio	Reto Jurietti
Giulia Cieslakiewicz	Stefano Mottini
Michele Delfoc	Luca Pedrini
Eliano Forni	Alberio Pini
Enrico Giannini	Paolo Rossetti
Erica Gobbi	

### **Amministrazione comunale**

Nicola Petrini	lic.rer.pol., segretario comunale
Sophie Tagliabue	vicesegretaria, responsabile servizi finanziari
Cesare Forni	contabilità (fino al 31.01.2024)
Giorgio Grassi	tecnico comunale
Patrizia Leonardi	ricezione / segretariato
Raffaella Dadò	impiegata / comunicazione al 50%

### **Recapiti**

Amministrazione	091 873 80 00
Servizio esterno	091 880 20 81
Ufficio tecnico	091 873 80 07
Servizio di picchetto	091 880 20 83
info@tiquinto.ch	www.tiquinto.ch

### **Orari sportello**

lunedì-venerdì	16.00 – 17.00
----------------	---------------

### **Servizio esterno**

Mauro Gobbi	capo-servizio esterno
Bruno Crivelli	operaio comunale
Claudio Dolfini	operaio comunale
Angelo Jelmini	operaio comunale
Renzo Venturini	operaio comunale
Dilcia Pini	cuoca
Simona Forni	aiuto cuoca
Sabrina Ghisletta	aiuto cuoca
Katia Pini	custode La Casermetta
Gordana Dokic	responsabile ausiliarie di pulizia
Lenilce Guimaraes Gobbi	ausiliaria di pulizia
Servete Keraj	ausiliaria di pulizia
Sandy Peverelli	ausiliaria di pulizia
Rita Trupia	ausiliaria di pulizia
Vera Velimirovic	ausiliaria di pulizia

### Funicolare Ritom SA

Renato Guscetti Presidente CdA  
www.ritom.ch – 091 868 31 51 – info@ritom.ch

### Valbianca SA

Simone Beffa Direttore  
Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate  
www.airolo.ch – 091 873 80 40 – marketing@airolo.swiss

### Parco Multifunzionale Ambri-Piotta

Paolo Rossetti Presidente CdA  
www.tiquinto.ch  
091 873 80 00 – segretario@tiquinto.ch

### Quinto Energia SA

Bruno Taragnoli Presidente CdA  
info@quintoenergia.ch

### Clinica dentaria comunale

Giampiero Veltri	Medico dentista
Barbara Binaghi	Igienista (tempo parziale)
Sanja Ikonic	Assistente dentale
Natalie Azzola Galbusera	Assistente dentale 50%
Michelle Colucci	Apprendista

### Recapiti

Telefono 091 868 13 53  
clinicadentaria@tiquinto.ch  
www.tiquinto.ch

### Orari

Lunedì	09.00 – 18.30
Martedì	07.30 – 17.00
Mercoledì	07.30 – 13.00
Giovedì	07.30 – 17.00
Venerdì	07.30 – 15.30

### Piscina comunale

Lunedì	20.30 – 21.30
Martedì	09.00 – 11.00
Venerdì	18.00 – 20.00

### Corpo docenti dell'Istituto scolastico

Beniamina Fetta e Greta Mazzina, scuola dell'infanzia  
Lara Torriani, I e II elementare  
Michela Campana Terzi, III e IV elementare  
Elena Boarolo, V elementare  
Barbara Cotti, educazione fisica  
Damiana Canonica, nuoto  
Karin Dandrea, attività creative  
Eleonora Volonterio, educazione musicale  
don Michele Capurso, istruzione religiosa  
Marina Fasolin, sostegno pedagogico  
Thays Cavalcanti, logopedia  
Alessia Leone, psicomotricità

### Recapiti

Direttrice	Valentina Ombelli (30.06.2024)
Docente di riferimento	Lara Torriani
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
iscambri@bluewin.ch	
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
Mensa	091 868 14 58
mensa@tiquinto.ch	

### Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi  
091 816 35 11 – decs-sm.ambri@edu.ti.ch

### Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo  
Operatrice sociale Flavia Boldini  
091 873 81 31 – sociale@airolo.ch

### Orari

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento)  
martedì e giovedì 08.00 – 12.00

### Parrocchia di Quinto

Parroco	don Michele Capurso
Telefono	091 868 11 83
E-mail	don.michele@bluewin.ch
Presidente del consiglio parrocchiale	Paolo Michele Gallieni
Telefono	078 717 21 74
www.parrocchiaquinto.ch	



Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'000 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!

## Nuove famiglie del Comune di Quinto

di Nicola Petrini

Uno degli obiettivi del Comune di Quinto e che sarà uno dei pilastri su cui poggiare le strategie di sviluppo del nuovo Comune aggregato (vedi articolo sull'aggregazione), è quello di attrarre nuove famiglie. Il Municipio ha cercato di capire le cause dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione, tra l'altro facendosi promotore di un'inchiesta mediante sondaggio sul tema della qualità di vita. Dallo studio sono emersi spunti interessanti, ma pure conferme sulle potenzialità del nostro territorio.

Al di là del paesaggio e della natura, Quinto e l'Alta Leventina sono facilmente raggiungibili dai poli urbani sia con mezzi pubblici che privati. Il nostro slogan, coniato alcuni anni fa, "Quinto: ai confini della città e immersi nella natura", poggia proprio su questi due punti di forza.

Ma il punto di forza più interessante per le famiglie è senza dubbio quello legato al centro scolastico e, più in generale, al servizio scolastico che viene offerto. Al centro scolastico di Ambrì, in cui sono in corso importanti investimenti di manutenzione,

trovano sede l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, la scuola elementare e la scuola media.

Gli allievi hanno a disposizione di un servizio di trasporto da e per la scuola molto capillare e possono disporre di una mensa. Inoltre l'edificio scolastico è dotato di piscina e palestra che sono pure a disposizione di associazioni sportive e del pubblico. L'offerta in ambito di scuole obbligatorie è pertanto da ritenere completa e garantisce alle famiglie un servizio di qualità.

La presenza sul territorio di diverse associazioni culturali e sportive, arricchisce l'offerta di attività "dopo scuola". Il Municipio sta cercando ora di creare nuove opportunità di svago per bambini e giovani anche durante l'estate, andando così a soddisfare un'esigenza di tante famiglie visto che, spesso, entrambi i genitori lavorano.

L'aspetto su cui il Comune dovrà lavorare e che al momento rallenta l'arrivo di nuove famiglie è rappresentato dalla mancanza di alloggi confacenti. Diversi immobili sul nostro territorio

sono stati abbandonati dopo che, negli anni '90, si sono persi tanti posti di lavoro sia nel settore pubblico che privato. Non si è investito per anni e ora queste abitazioni e gli appartamenti non sono più attrattivi. Nell'impossibilità di investire con mezzi propri, il Comune cerca delle soluzioni affinché i proprietari di immobili siano stimolati ad investire, mantenendo e incrementando il valore stesso dei loro edifici.

Tra le idee che il Comune intende approfondire in collaborazione con la sezione ticinese delle Cooperative d'abitazione Svizzera (CASSI, federazione dei committenti di immobili d'utilità pubblica), vi è quella di far conoscere e promuovere i così detti "Immobili di utilità pubblica", ossia di complessi abitativi dove al centro delle attenzioni non vi è il profitto, ma la collettività. I committenti di immobili di pubblica utilità possono essere Cooperative d'abitazione, fondazioni o società anonime (eventualmente con una parte di capitale pubblico) e mirano al bene comune basandosi su principi come l'autoaiuto, l'autodeterminazione, la responsabilità individuale,





Nel corso del 2023 vi sono stati interessanti interventi edilizi privati che hanno portato e, si spera, porteranno nuovi nuclei familiari.

Ad Ambrì-Sotto e a Piotta sono state acquistate e ristrutturate due abitazioni da altrettante famiglie provenienti da fuori Comune. Sempre ad Ambrì-Sotto è stata comple-

tamente ristrutturata una vecchia e tipica abitazione; i lavori dovrebbero terminare a breve.

Una nuova abitazione è stata edificata a Cresta. In tutti i casi menzionati si tratta di interventi di ottima qualità che oltre a portare nuove famiglie contribuiscono a rendere gli abitati più accoglienti.

Invitiamo i proprietari di immobili a valutare se non investire con delle ristrutturazioni e mettere in seguito a disposizione di terzi gli appartamenti.

A tale proposito ci preme ricordare la nostra rubrica Immobiliare sul nostro sito sul quale chiunque può chiedere di pubblicare

- Offerte abitative in affitto o in vendita
- Richieste di appartamenti
- Richiesta di abitazioni

Chiunque può presentare il proprio annuncio a:  
[comunicazione@tiquinto.ch](mailto:comunicazione@tiquinto.ch)  
o [info@tiquinto.ch](mailto:info@tiquinto.ch) inviando il testo e, nel caso di offerta per affitto e vendita la foto.

Per ulteriori informazioni su questo servizio chiamate lo 091 873 80 00.



l'autogestione, la solidarietà e la negoziazione. Spesso in collaborazione con i Comuni, questi committenti cercano in sostanza di fare in modo che gli spazi abitativi risultino a prezzi moderati e in grado di rafforzare la coesione sociale.

Si tratta evidentemente di un concetto, quello che promuove la Cassi, certamente molto interessante perché permette a più famiglie di approfondire la possibilità di creare un complesso abitativo (ad esempio risanando uno o più stabili esistenti attigui) a costi inferiori.

Per essere concreti si potrebbe immaginare che alcune persone (famiglie) valutino di creare degli appartamenti più piccoli rispetto al concetto usuale, ma con spazi condivisi da utilizzare in comune (sale riunioni/feste, stanze per ospiti, spazi ufficio, piccoli spazi officina con attrezzi condivisi, orti, posteggi, ecc...); in questo modo si evitano investimenti più grossi, ma soprattutto si abbassano le spese di gestione.

Un valore aggiunto, oltre al risparmio economico, lo si avrà a livello sociale; rispetto al passato, dove nessuno era solo e tutti si aiutavano nello svolgere tanti lavori, oggi giorno si tende ad isolarci, ad alzare dei muri di cinta, a cercare di trovare soluzioni ai nostri problemi dimenticando che, quasi sempre, si tratta di problemi che anche i nostri vicini hanno.

Vivere spazi in comuni ci permette anche di condividere i problemi di trovare assieme a delle soluzioni. Pensiamo alla valorizzazione delle capacità di ognuno (il giardiniere potrà consigliare la tenuta dell'orto, il meccanico aiuterà ad aggiustare la bicicletta, il cuoco a preparare l'aperitivo, ecc...) o alla condivisione degli attrezzi o dei mezzi di trasporto.

Così pensando, si andrebbero nuovamente a ritrovare degli intrecci sociali certamente benefici per la salute.

È chiaro che si tratta di un nuovo cambiamento di pensiero e per certi versi culturale.

Queste riflessioni sono molto conosciute nel nord Europa e anche solo oltralpe, dove progetti di questo genere sono state già realizzate.

Risparmiare spazi, condividere beni, vivere in salute, sono esigenze che già oggi si palesano in modo evidente e che saranno da accettare in futuro.



cooperative d'abitazione svizzera  
federazione dei committenti di immobili d'utilità pubblica  
sezione svizzera italiana

Per i grossi edifici privati presenti sul territorio, il Municipio ha coinvolto i proprietari nell'analisi delle possibili destinazioni.

L'intenzione è quella di stimolare progetti a carattere misto, atti a creare nuove opportunità abitative e posti di lavoro. Questo coinvolgimento proseguirà anche nel corso del 2024.



## L'aggregazione tra Prato Leventina e Quinto

Lo scorso 26 novembre la popolazione dei Comuni di **Prato Leventina e Quinto** è stata chiamata alle urne per esprimersi sull'aggregazione.

Con una partecipazione importante del 76.3% a Prato Leventina e del 70.7% a Quinto, l'aggregazione è stata accettata rispettivamente dal 69.4% e 69% dei votanti.



A questa votazione si è arrivati a seguito di interpellanze presentate, nel 2021 ad inizio legislatura, nei Consigli comunali di Prato Leventina e Quinto.

Dando seguito a questi stimoli, il Municipio di Prato Leventina si era quindi fatto promotore di una mozione ai Municipi dell'Alta Valle per valutare la fattibilità e l'opportunità di un'aggregazione. Solo gli Esecutivi dei Comuni di Prato Leventina e Quinto si erano espressi a favore di un approfondimento del tema dell'aggregazione. I due Municipi avevano in seguito fatto istanza al Consiglio di Stato, il quale il 15 giugno 2022 l'aveva accolta istituendo nel contempo la Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato la proposta aggregativa.

Da quel momento la neocostituita Commissione di studio, raccogliendo dati e informazioni e dopo aver

organizzato una giornata di lavoro aperta a tutta la popolazione che aveva avuto luogo alla Gottardo Arena, allestiva un proprio rapporto che dopo il preavviso dei Consigli comunali e dei Municipi, veniva mandato al Consiglio di Stato. Il 5 luglio scorso il Consiglio di Stato aveva quindi accolto la proposta della Commissione di studio per

l'aggregazione indicando la data per la votazione consultiva, quella del 26 novembre scorso.

I motivi alla base di questa spinta verso l'aggregazione sono principal-

mente legati alle sempre maggiori difficoltà, soprattutto dei Comuni periferici e di montagna confrontati con il fenomeno dello spopolamento e dell'invecchiamento della popolazione, di autodeterminazione e di trovare risorse per mantenere i servizi che garantiscano la buona qualità di vita.

Dallo studio aggregativo emergono delle grosse potenzialità che costituiscono i pilastri su cui poggiare delle strategie di sviluppo.

Il Municipio di Quinto è convinto che i progetti proposti per attirare nuove famiglie, per creare nuove opportunità di svago per il tempo libero, per la salvaguardia e la valorizzazione dello splendido territorio, siano la chiave per guardare al futuro con ottimismo. Ecco che l'unione delle forze degli attuali due Comuni potrà dare quell'energia e quello stimolo di cui c'è bisogno per trovare nuove e moderne soluzioni ai problemi delle zone periferiche.

L'unione delle forze permetterà di ottimizzare le risorse a disposizione per migliorare i servizi offerti e garantire anche in futuro una buona qualità di vita.



## Cesare Forni lascia dopo 30 anni di servizio

di Nicola Petrini



All'età di 63 anni, **Cesare Forni** (per tutti Baba), impiegato quale contabile presso l'amministrazione del Comune di Quinto, dopo 30 anni di servizio beneficerà anticipatamente della meritata pensione.

Cesare ha assunto alla fine del 1992 la funzione di contabile, mansione che già ricopriva alla Tensol SA di Piotta. Oltre che per la contabilità dell'amministrazione comunale egli era responsabile anche di quella della Clinica dentaria e dell'Azienda dell'acqua potabile (che con il nuovo modello contabile è stata incorporata a quella dell'amministrazione).

Dal 1° gennaio 2021 a Cesare è stata affiancata Sophie Tagliabue, la quale si è occupata inizialmente di introdurre il nuovo modello contabile imposto dal Cantone e poi di riorganizzare il settore finanziario assumendone la direzione.

Durante questo periodo Cesare ha garantito alla nuova collega tutto il supporto necessario.

In questi 30 anni di servizio, Cesare si è adattato in modo dinamico – di-

mostrando flessibilità e disponibilità – ai numerosi cambiamenti intercorsi; si pensi ai processi informatici (qui i cambiamenti sono stati notevoli), a quelli legislativi, ai traslochi per il risanamento dello stabile che accoglie gli uffici dell'amministrazione, alle sempre maggiori esigenze della cittadinanza in termini di servizi e di tempistiche.

Con il suo fare cortese Cesare si è sempre messo a disposizione dei colleghi e della popolazione per risolvere i vari quesiti legati alla funzione di contabile.

Con il suo prepensionamento Cesare avrà più tempo per i suoi hobby, in particolare per la pesca.

A nome del Municipio, del Consiglio comunale e di tutta la popolazione di Quinto, ringrazio Cesare per il suo contributo e gli formulo i migliori auguri per un futuro felice.



## L'avifauna della Leventina

di Raffaella Dadò

Più di un anno fa è stato fatto un sondaggio dal Comune di Quinto in cui nell'esito, oltre ad altre suggestioni, veniva richiesto di riproporre eventi anche di tipo culturale nel Comune, ciò che veniva già fatto prima della pandemia da Covid-19. Fino al 2020 in autunno si organizzavano tre serate a tema in collaborazione con l'Associazione Quinto Uruguay.

Abbiamo affrontato tanti temi che hanno suscitato parecchio interesse nella popolazione dal cinema, al surriscaldamento terrestre, il volontariato e altro ancora. In autunno dell'anno scorso il Municipio di Quinto non si sentiva di organizzare ancora eventi pubblici vista la situazione di incertezza pandemica.

Quest'anno visto la bellezza del nostro territorio sia a livello di flora che di fauna abbiamo pensato di proporre una serata, svoltasi l'11 maggio 2023, in collaborazione con l'associazione Ficedula, associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera italiana, per parlare dell'Avifauna in Leventina.

Il ruolo degli Uccelli nel panorama faunistico è del tutto particolare: creature straordinarie, capaci di volare, di cantare, di costruirsi un nido.



Per non parlare di quel fenomeno ancora oggi enigmatico e affascinante che è la migrazione. L'uomo ha sempre amato questi animali. Da secoli li osserva e li studia.

L'avifauna della Leventina conta oltre ben 180 specie. Impossibile parlare di tutte in una sola serata! La ricchezza dell'avifauna è dovuta alla varietà di ambienti, dalle zone agricole del fondovalle, fino alle praterie alpine. Inoltre l'area è interessata da un passaggio migratorio, soprattutto

in primavera. Chiara ha scelto di portare alla scoperta del pubblico di alcune specie più comuni e di altre invece perlopiù sconosciute. Naturalmente si è parlato dell'Aquila reale, la regina delle nostre montagne, ma anche degli avvoltoi come i Grifoni che lo scorso anno si vedevano regolarmente. Tra i passeriformi più belli il Picchio muraiolo, il Pettazzurro, il Merlo acquaiolo e moltissimi altri. La serata ha accolto un folto pubblico proveniente oltre che da Quinto anche dai comuni limitrofi e da soci di Ficedula.

Un grande ringraziamento va a Sonia Aebischer, Armanda Manzocchi e Paola Colombo per l'aiuto datoci nell'organizzazione dell'evento, a Dolores De Maria che ha ci ha fornito delle foto stupende di scatti di specie fatti in Valle Leventina che abbiamo utilizzato per decorare l'aula magna, oltre che a Chiara Scandolara relatrice della serata e collaboratrice di Ficedula e a Roberto Lardelli Presidente di Ficedula.



### Per informazioni

[www.ficedula.ch](http://www.ficedula.ch)  
+41 (0)79 207 14 07

## La Clinica dentaria comunale di Ambri

La Clinica dentaria comunale, diretta dal Dr. Med. Giampiero Veltri, è un servizio comunale aperto a tutti. Essa offre ai suoi pazienti un servizio ritagliato su misura per le esigenze del singolo, grazie alla professionalità ed all'esperienza di tutti i collaboratori dall'assistente dentale all'igienista dentale (dipl.SSS). La clinica accoglie pazienti di ogni età, dal bambino all'anziano, a cui offre un approccio clinico caratterizzato da precisione e attenzione al dettaglio attraverso terapie all'avanguardia e apparecchiature di ultima generazione.

La Clinica Dentaria di Ambri vi aspetta con i suoi professionisti del sorriso per risolvere tutte le problematiche legate al benessere orale. La Clinica è in grado di offrire un ampio spettro di servizi per la salute e l'estetica della bocca il tutto in un ambiente familiare e locale. Vi rammentiamo che la Clinica è aperta dal lunedì al venerdì.

È ormai da più di 60 anni che la clinica opera nel nostro territorio, con un team ben consolidato. L'assistente dentale Natalie lavora presso la struttura da quasi undici anni, Sanja da otto anni, il medico dentista Giampiero da tre, traferitosi nella frazione di Quinto con tutta la famiglia.



Da settembre 2022 Barbara Binaghi lavora a tempo parziale in qualità di igienista dentale SSS e da quest'anno Michelle Colucci di Ambri come apprendista assistente dentale. La struttura da quindi opportunità ai giovani del Comune di essere collocati con un posto di apprendistato.

Il riscontro dei pazienti è positivo e si ritengono soddisfatti del servizio.

### Orari

Lunedì	09.00 – 18.30
Mercoledì	07.30 – 13.00
Martedì e Giovedì	07.30 – 17.00
Venerdì	07.30 – 15.30

### Contatti

Via San Gottardo 139  
CH-6775 Ambri  
+41 (0)91 868 13 53  
[clinicadentaria@tiquinto.ch](mailto:clinicadentaria@tiquinto.ch)



## Cerimonia 18.enni (nati nel 2005)

FOTO DI RAFFAELLA DADÒ

Anche quest'anno il Municipio ha voluto festeggiare i nati nel 2005 che formalmente hanno assunto, con questo traguardo, i diritti civili. Come l'anno scorso il Municipio ha deciso di dedicare un momento interamente a loro.



Giovedì 9 novembre 2023 per ricordare questo importante traguardo l'Autorità ha invitato i giovani ad una visita, guidata dall'Ing. Edy Losa, alla nuova centrale della Ritom SA.

Il progetto della nuova centrale del Ritom è frutto della stretta collaborazione tra le ferrovie federali (FFS), il Cantone Ticino e l'Azienda Elettrica Ticinese. La centrale del Ritom produce dal 1920 energia elettrica per le ferrovie. Nel 2019 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo e moderno impianto, lavori che dureranno fino al 2026 e che l'ingegner Edy Losa, Vicedirettore e Responsabile produzione energia d'Azienda Elettrica Ticinese (AET) ha illustrato.

### Il nuovo impianto



L'impianto sarà alimentato dalle acque del lago Ritom, un bacino artificiale con una capacità di accumulazione di circa 48 mio m<sup>3</sup>, che raccoglie le acque della Val Piora, quelle della Val Cadlimo e quelle del Canton Uri. L'acqua raggiungerà la centrale, che si trova 840 metri più a valle, attraverso una condotta inserita in una galleria scavata nella montagna.

Il nuovo impianto sostituirà quello costruito dalle FFS nel 1920, quando la linea ferroviaria del San Gottardo fu elettrificata. La centrale sarà dotata di due turbine da 60 MW di potenza: la prima accoppiata a un generatore da 16.7 Hz per l'alimentazione della rete ferroviaria, la seconda a uno da 50

Hz destinato all'approvvigionamento della rete cantonale. L'impianto sarà completato da un convertitore di frequenza 50-16 Hz, che permetterà lo scambio di energia tra la rete di FFS e quella di AET, e da una pompa da 60 MW, che consentirà di spostare acqua dal bacino di AET ad Airolo al lago Ritom. Ai piedi della centrale sarà realizzato un bacino di demodulazione da 100'000 m<sup>3</sup>, grazie al quale sarà possibile regolarizzare i deflussi nel fiume Ticino.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Realizzare e mettere in servizio la nuova centrale idroelettrica del Ritom, rispettando le tempistiche, la qualità ed i costi.
- Mettere a disposizione dei proprietari un impianto che possa soddisfare le esigenze e garantire un esercizio efficiente e flessibile per i prossimi 80 anni.
- Svolgere un progetto rispettoso dell'ambiente e adempire pienamente tutti gli oneri ambientali.

Al termine della visita è seguita una breve parte ufficiale dove il Sindaco Aris Tenconi ha espresso alcune riflessioni sull'importanza della partecipazione attiva di ogni cittadino alla vita politica, sottolineando ai giovani che il Comune di Quinto è ricco di risorse e strutture e che loro sono il nostro futuro. La serata si è conclusa poi con una parte conviviale.



## Fondazione Madonna di Re di Piotta

Raffaella incontra Federica Garrapetta Parianotti, responsabile della sede di Piotta e Davide Pedrotti, direttore della Fondazione Madonna di Re

FOTO RAFFAELLA DADÒ E  
FONDAZIONE MADONNA DI RE

La Fondazione Madonna di Re offre ai propri utenti accoglienza, cura e promozione attraverso prestazioni socio-educative, occupazionali, assistenziali e sanitarie ai fini della loro migliore qualità di vita possibile, operando attraverso personale qualificato.

Gli istituti della Fondazione rivolgono in via prioritaria il loro servizio a destinatari con le seguenti caratteristiche:

- Donne e uomini a partire dai 18 anni e fino all'età di pensionamento (65 anni è il limite massimo per l'ammissione, ma vi è in seguito la possibilità di permanenza per i residenti in età non più lavorativa) beneficiari di una rendita AI.
- Persone in situazione di disagio per impedimento mentale, psichico, fisico e/o multiplo.
- Persone bisognose di:
  - > riconoscimento personale, promozione educativa e terapeutica, assistenza fisica, psicologica e spirituale nella quotidianità
  - > lavoro o sensata occupazione commisurata al potenziale
  - > abitazione confortevole, sicura e adeguata alle esigenze.

Condizione per una buona accoglienza è la concreta possibilità di adesione, partecipazione e inclusione con la presenza attiva di ciascun individuo nell'ambiente appositamente strutturato degli istituti.

Come chiamarli? "Subnormali": è mostruoso... "Handicappati": è irriverente... "Debili": è ingiusto, perché se sai ascoltarli, si rivelano pieni di forza. "Invalidi": non va... "Minorati": è di una indelicatezza fenomenale. "Diversi": non è preciso, perché ogni individuo è diverso dall'altro.

G.M. Colombo, Fondatore, 1979

### Le nostre creazioni

...trovare qualcosa di piacevolmente inaspettato mentre si cercava qualcos'altro...

Serendip non è solo uno spazio vendita, ma è un luogo di apertura culturale; è una porta d'accesso ad un "pianeta da esplorare per le potenzialità e le ricchezze di cui è pieno". Gli articoli esposti, realizzati da persone con handicap, vi guideranno alla scoperta della loro intelligenza: nel senso latino del termine "intus legere" (leggere dentro).

### Atelier creativi

Atelier "il grillo e la formica" di Piotta "Saltando qua e là come grilli fra ricami, fiori di carta, piccoli astucci in feltro, pitture su tela o altri supporti, come piccole formiche operaie diamo spazio alla nostra creatività, utilizzando spesso materiali semplici, riciclati o provenienti da altri atelier".

tonale di Commercio con annessa una chiesa dedicata alla Madonna venerata dai ferrovieri. A lavori ormai ultimati, in risposta alla provocatoria sollecitazione di alcuni genitori di giovani adulti con handicap, egli riorganizzò rapidamente il suo progetto creando semplici atelier di lavoro. Nacque così, in tempi di pionierismo pedagogico e sociale il **Laboratorio Protetto Madonna di Re**, cioè il primo laboratorio protetto con offerta abitativa del Canton Ticino. Di assoluta avanguardia è l'integrazione che il Fondatore realizzò tra studentesse ben avviate ad una carriera di primo piano e giovani ospiti con difficoltà di integrazione sociale. Siamo nel 1972, la legge garante l'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI) è ancora lungi dall'essere concepita (14 marzo 1979) e in termini stessi "inclusione" o "integrazione" non facevano ancora tendenza.



### La Storia

La Fondazione Madonna di Re trae le sue origini dalla volontà del suo Fondatore, dott. honoris causa **Don Giovanni Maria Colombo**, di realizzare, a Bellinzona, un convitto per le studentesse della Scuola Can-

Al fine di amministrare in maniera efficace l'attività a favore degli ospiti viene costituita la Fondazione Madonna di Re, che avrà per scopo la gestione di un laboratorio protetto con offerta residenziale a beneficio di giovani portatori di handicap.



Il numero di ospiti alla ricerca di attività e abitazione protette aumenta rapidamente ed alla fine del primo anno di felice convivenza tra studentesse e utenti, la Fondazione destina le intere forze a favore delle persone disabili.

Nel 1975 viene costituita una seconda fondazione, denominata **E Noi?** Anche a questa seconda iniziativa, che rileva a **Piotta** il già glorioso Hôtel de la Poste e vi realizza nel 1977 un Laboratorio protetto e un foyer per giovani con disabilità e malattia mentale arride il successo attraverso una crescita esponenziale di ammissioni. Nel 1989, pensando alle aumentate esigenze e all'invecchiamento dei propri ospiti, la Fondazione Madonna di Re rileva e trasforma a Claro il Motel S. Gottardo: nasce il Laboratorio protetto **Madonna di Re 2**, che deve far conto presto col funzionamento istituzionale in condizioni di pieno regime. Nel frattempo oltre alla LAI, la legge sull'assicurazione invalidità, nel 1979 anche la **LISPI** riconosce e sostiene gli sforzi della Fondazione. Nel 1994, per razionalizzare l'intensa attività agogica, **le due Fondazioni sono unificate**. Nasce, da questa fusione, la Fondazione Madonna di Re. E Noi? La fondazione unificata cresce e consolida la propria attività anche dopo il **cambio al vertice** per la rinuncia da parte del Fondatore alla Direzione (1996) e alla Presiden-

za (2006). Con il **rinnovo dello statuto**, nel 2010 viene riacquisito il nome originale di Fondazione Madonna di Re. L'obiettivo di **consolidamento** e di **professionalizzazione** delle prestazioni erogate è gradualmente raggiunto grazie all'adozione di un **modello di conduzione partecipativo e basato su un moderno concetto di gestione delle risorse**. L'implementazione di un sistema di gestione per la qualità porta nel 2003 alla prima certificazione UFAS-AI 2000 e nel 2015 alla **certificazione di qualità ISO 9001**.

**Federica Garrapetta Parianotti**, responsabile della sede di Piotta, è da 34 anni che lavora in questa struttura di formazione è infermiera ed educatrice. "Faccio questo lavoro da una vita e dunque fa parte di me. Quando c'è passione al lavoro, diventa tutto più semplice."

**Davide Pedrotti**, Direttore della Fondazione Madonna di Re dal 2018, di formazione educatore, prima di diventare direttore lavorava nella sede di Bellinzona come educatore.





Hôtel de la Poste

**Da quanti anni avete un centro a Piotta?**

**Davide:** La sede di Piotta è nata nel 1977. La Fondazione Madonna di Re è nata nel 1972 con la prima sede a Bellinzona, quest'ultima è stata una delle prime strutture residenziali per persone adulte con delle disabilità.

**Perché avete deciso di aprire un centro a Piotta?**

**Davide:** Da una parte c'era il gusto della sfida e dall'altra parte la voglia di entrare in una realtà di paese e quindi più piccola e familiare.

**Federica:** Ricordo anche che don Colombo è stato parroco a Prato

Leventina ed era quindi particolarmente legato a questa Valle.

**Quante sedi ha la fondazione?**

**Davide:** Abbiamo una sede a Bellinzona in cui risiede anche la direzione, ne abbiamo una a Claro che è aperta dal 1989, come detto precedentemente una sede a Piotta aperta nel 1977 e poi l'estate scorsa, è stata aperta una sede più piccola a Bellinzona che è solo diurna.

**Federica:** Oggi come oggi le persone portatrici di handicap vivono più a lungo grazie alle maggiori conoscenze che si hanno, di conseguenza queste persone necessitano una

maggiore presa a carico, va da sé che si esigono maggiori strutture.

**Davide:** Negli anni è cambiata la sensibilità della visione delle persone portatrici di handicap, prima degli anni '70 queste persone vivevano interamente a casa.

**Quanti utenti e quanto personale ci lavora nella sede di Piotta?**

**Federica:** Ci vivono 23 residenti, di cui 22 che dormono nella struttura e uno è unicamente diurno, rientra a casa la sera. In generale il residente rientra al proprio domicilio circa una volta al mese ma dipende da utente a utente.

**Davide:** Noi come Fondazione facciamo sì che il residente mantenga il più possibile contatti con la propria famiglia di origine ma poi dipende tutto dalle esigenze che l'utente ha e quanto i propri cari riescano a prendersene a carico.

**Federica:** A livello di personale ci lavorano 28 persone tra educatori, operatori socio-assistenziali, infermieri e giovani in formazione. La maggior parte del personale lavora a tempo parziale.

**Come è organizzato il vostro programma settimanale?**

**Federica:** Dal lunedì al venerdì gli utenti partecipano agli atelier creativi e durante il week-end fanno passeggiate, partecipano ad eventi che propongono il territorio e chiaramente anche che propone il Comune di Quinto.





**Come vengono collocati gli utenti nelle varie sedi della Fondazione?**

**Davide:** Si cerca di inserire le persone in strutture vicine al domicilio e poi secondo disponibilità della sede stessa.

**Avete qualche progetto futuro qui a Piotta?**

**Federica:** Stiamo svolgendo un progetto con le scuole elementari e la scuola dell'infanzia di Ambrì. Si tratta di una collaborazione. I bambini stanno creando delle storie e i nostri residenti andranno alle scuole ad aiutarli a trascrivere queste storie, insieme faranno le relative illustrazioni. Si tratta di un progetto che partirà in maggio e continuerà con l'anno prossimo. È un proposito che porta avanti il valore "dell'inclusività". *(per saperne di più potete leggere il contributo scritto dalle scuole dell'infanzia e le elementari di Ambrì)*

**Davide:** Ad aver dato input a questo progetto di inclusività sono stati gli eventi organizzati nel 2022, in occasione del 50esimo della Fondazione. Uno di questi eventi era la mostra itinerante e quell'occasione abbiamo deciso di iniziare con degli atelier con carta riciclata e atelier musicali inclusivi con utenti della Fondazione e ragazzi delle scuole delle sedi dell'Alta Leventina: Rodi, Airolo e Ambrì. Cavalcando l'onda positiva di questi progetti abbiamo deciso di proseguire con quello appena elencato da Federica.

Un altro progetto che avrei piacere di evidenziare è il seguente: nel 2021 partendo da una richiesta di una persona, che da diversi anni risiede nella nostra struttura di Piotta, chiedeva di avere un maggior



spazio di autonomia e di libertà, abbiamo trovato un appartamento libero ad Ambrì e appunto dal 2021 lui e altri due residenti ci vivono. Si tratta dell'appartamento che si trova sopra il Centro diurno dell'ATTE Monte Pettine. Durante il giorno frequentano la struttura di Piotta partecipandovi alle attività, alla sera rientrano nel loro appartamento.

Con loro rimane un nostro collaboratore fino alle 21.00 e poi sono soli ma per qualsiasi necessità sono in contatto con la sede di Piotta dove durante tutta la notte ci sono dei vegliatori. Per noi come Fondazione si tratta di una novità, di grande inno-



vazione! Altri enti hanno già adottato questo tipo di progetto perché hanno un tipo di utenza più autonoma. Per noi quindi si tratta di un ottimo traguardo.

Sempre l'anno scorso per l'anniversario della Fondazione abbiamo proiettato ai familiari e al personale



un filmato firmato Olmo Cerri sui 50 anni della Fondazione, in futuro ci piacerebbe fare una serata pubblica di modo da poter presentare il filmato a tutti.

**Cosa è la cosa più bella nel lavorare con le persone portatori di handicap?**

**Federica:** Lo stupirmi giornalmente di quello che viene offerto da loro, senza nessuna richiesta.

**Davide:** Il poter relazionarsi con l'utenza e dedicare loro del tempo. Non sono loro ad adattarsi a noi ma noi a loro per quanto sia possibile. È importante seguire i loro tempi e non è scontato.



**Sede Piotta**

**Responsabile:**

Federica Garrapetta Parianotti  
Via alle Rascane 19  
6776 Piotta  
Tel. 091 868 17 24

## Svolgimento di diverse attività con gli utenti della Fondazione Madonna di Re: anno scolastico 2022- 2023

intervista svolta dagli allievi di 3a – 4a elementare di Quinto

Durante l'anno scolastico 2022-2023 abbiamo iniziato una collaborazione con la Fondazione Madonna di Re. Come maestre abbiamo cercato di immaginare un percorso che potesse coinvolgere dei traguardi che riguardavano l'ambito della matematica; questo senza trascurare le competenze trasversali quali la collaborazione.

La classe 3-5, in collaborazione con la 4a, ha redatto dei testi che illustravano la storia dei numeri: dalla preistoria ai nostri giorni, immaginando anche i numeri da utilizzare in un lontano futuro. Le maestre avevano letto loro degli albi illustrati che potessero essere d'ispirazione. Con gli utenti della Fondazione hanno poi svolto la bella copia a computer.

La classe 1a e 2a, con le classi della scuola dell'infanzia e gli utenti della Fondazione, hanno illustrato i testi prodotti dalle classi del 2o ciclo. Testi ed illustrazioni sfoceranno in un libricino che verrà presentato a tutta la popolazione il 12 dicembre 2023.

Nella seconda parte dell'anno scolastico è poi venuta l'idea di costruire tutti insieme un modellino di

stalla/fattoria. Tutte le classi hanno costruito gli animali. La collaborazione con la Fondazione viene continuata durante questo anno scolastico dall'attuale 5a che, a scadenze regolari, si trova con il falegname e la maestra di arti plastiche presso la loro falegnameria.

Il futuro? Abbiamo deciso di continuare questa proficua e arricchente esperienza.

I testi seguenti sono stati prodotti dalla 3a – 4a. I bambini hanno ideato le domande e si sono intervistati.

### I disegni

#### 1. Come ti chiami?

- Mi chiamo Samuele Jelmini
- Mi chiamo Céline Pedrini
- Mi chiamo Benjamin Thiele

#### 2. Che classe fai?

- Frequentiamo la 3a elementare a Quinto

#### 3. Dove abiti?

- *Samuele*: a Lurengo
- *Céline*: a Cresta
- *Benjamin*: Altanca

#### 4. Quale disegno hai illustrato?

- *Samu*: il Rinascimento (1400-1600) con l'uomo Vitruviano
- *Céline*: la nascita dello zero
- *Benjamin*: i numeri romani

#### 5. Quale tecnica hai utilizzato? Spiega come hai fatto.

- *Samu*: abbiamo utilizzato delle tempere. Al centro abbiamo messo l'uomo Vitruviano e abbiamo usato il color oro come sfondo.
- *Céline* abbiamo utilizzato gli acrilici e al centro abbiamo disegnato uno zero.
- *Benjamin*: gli acquarelli

#### 6. Con chi hai lavorato?

- *Samu*: con la Sofia che frequentava la scuola dell'infanzia e due utenti di Madonna di Re
- *Céline*: con la Emma Jelmini e un utente
- *Benjamin*: con Elia Jelmini e un utente

#### 7. Ti è piaciuto svolgere questo disegno? Perché?

- Ci è piaciuto tantissimo perché ci piace disegnare
- *Benjamin*: mi è piaciuto perché erano tutti molto gentili

#### 8. Come ti sei sentito a lavorare con gli utenti e perché.

- Ci ha fatto sentire felici perché era bello lavorare con il mio gruppo.

#### 9. Vorresti nuovamente lavorare con gli utenti della Fondazione Madonna di Re?

- Sì

#### 10. Che cosa vorresti fare?

- *Samu*: vorrei fare un altro disegno con degli animali come conigli, cervi e scoiattoli
- *Céline*: vorrei stare con loro qualche giorno, come una colonia
- *Benjamin*: un altro disegno

### La redazione delle storie matematiche

#### 1. Come ti chiami?

- Nadia Braga
- Alessia Ghidotti
- Alessia Coutinho
- Teodora Velimirovic

#### 2. Che classe fai?

- Frequentiamo la 4a elementare a Quinto

#### 3. Dove abiti?

- *Nadia*: Dalpe
- *Alessia G.*: Deggio





- Alessia C.: Varenzo
- Teodora: Piotta

**4. Ti è piaciuto inventare delle storie matematiche?**

- Sì, ci è piaciuto molto

**5. Quale storia hai scritto? Descrivila brevemente...**

- Nadia: "I numeri ai nostri giorni": spiega, con una filastrocca come usiamo i numeri oggi.
- Alessia G.: i numeri dell'antico Egitto
- Alessia C.: una storia che parlava dei sumeri
- Teodora: abbiamo scritto la storia dei numeri dei Maya. Raccontava di un bambino a cui piaceva la matematica e cucinare. Un giorno la loro maestra li portò a visitare il museo dei numeri.

**6. Che cosa hanno fatto le maestre per aiutarvi?**

- Le maestre ci hanno letto delle storie

**7. Con chi hai lavorato nello scrivere la storia?**

- Nadia: ho lavorato con il Nicola Beffa e i Lorenzo Vidili.
- Alessia G.: ho lavorato con la Marilena Gilardoni e la Emi Terraciano di Gennaro
- Alessia C.: ho lavorato con il Lucio
- Teodora: con Thalia

**8. Con chi hai redatto la storia a computer?**

- Con il Massimo che vive a Madonna di Re abbiamo fatto la bella a computer
- Teodora: con Maurizia che vive a Madonna di Re

**9. Come ti sei sentito a lavorare con gli utenti e perché.**

- Ci siamo sentite normali

**10. Vorresti nuovamente lavorare con gli utenti di Madonna di Re?**

- Sì, ci piacerebbe

**11. Che cosa vorresti fare?**

- Nadia e Alessia G.: dei lavoretti con la carta

**La costruzione di un modellino di stalla con i suoi animali**

**1. Che cosa avete costruito?**

- Abbiamo costruito conigli e galline.

**2. Con quale tecnica?**

- Con la stoffa e l'ovatta

**3. Con chi?**

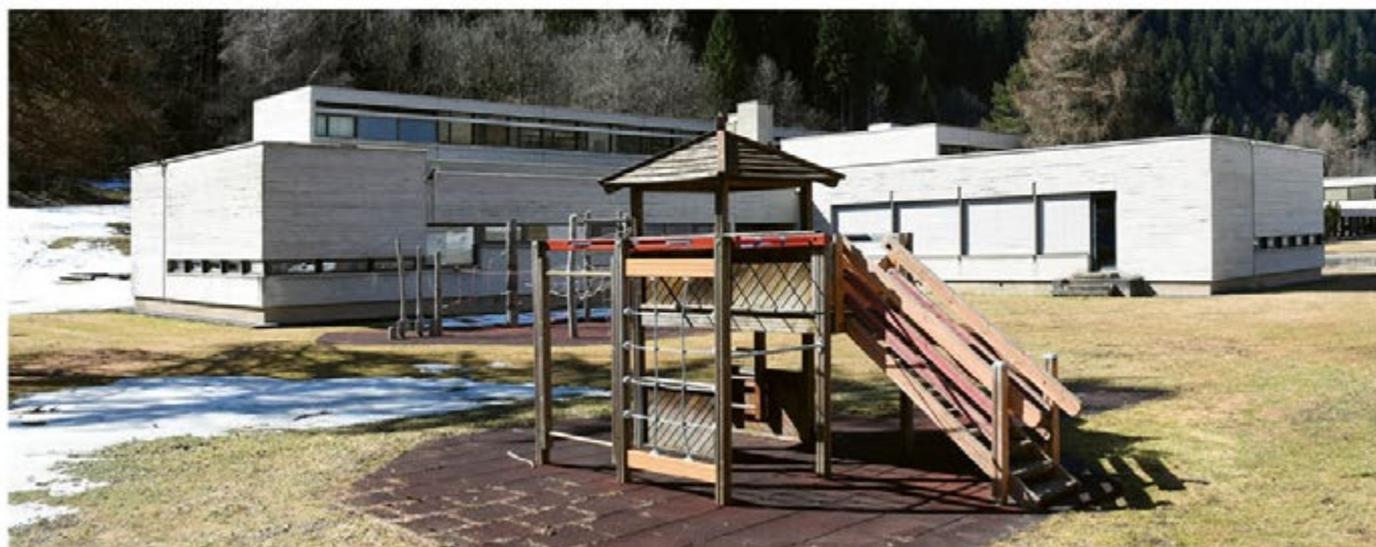
- Tutte le classi hanno costruito degli animali diversi: la 1a e la 2a hanno costruito i conigli e le galline, la 3a e la 5a le pecore e i cavalli, la 4a i maiali e le mucche.

**4. Ti è piaciuto?**

- Mi è molto piaciuto

**5. Chi costruisce la stalla?**

- La 5a elementare con la maestra Karin e con il falegname della Fondazione Madonna di Re costruiscono la stalla di legno dopo aver fatto il modellino a scuola



## Le capre del Monte Pettine

Raffaella incontra Natascha Bettosini Zenucchi, l'intervista si è svolta il 22 marzo 2023



"Le Capre del Monte Pettine" è una piccola azienda familiare di montagna immersa nel verde, situata a 1250 msm a Chiarengo.

La famiglia Zenucchi alleva capre razza Toggenburg iscritte all'albero genealogico, per la produzione di latte. Per il periodo pasquale forniscono a privati, carne di capretti nostrani nutriti con il latte materno oppure caprette femmine vive ad aziende agricole interessate a questa specifica razza.

Dopo Pasqua iniziano con la produzione di vari tipi di formaggi, che si protrae fino in autunno. Possiedono anche un piccolo gregge di pecore, tre giumente e uno stallone e inoltre, a marzo 2016, hanno acquistato 4 femmine di yak con due vitelli. Attualmente con la nascita di nuovi vitellini in totale i bovini sono 14.

### **Allevate pecore, capre e yak e fate anche il formaggio, come funziona la vostra azienda?**

Abbiamo una quarantina di pecore fattrici di varie razze con i rispettivi agnelli da carne.

Durante i mesi invernali soggiornano in una spaziosa stalla dove vengono alimentate con fieno prodotto in azienda mentre per il resto dell'anno stanno all'esterno sui

pascoli aziendali e, in estate, su un magnifico alpeggio oltre i 2000 m. Abbiamo una sessantina di capre di razza Toggenburg in lattazione, due becchi e una decina di giovani caprette da rimonta che compongono il nostro gregge.

Nel periodo pasquale mettiamo in vendita carne di capretto alimentato con latte materno.

Da qualche anno alleviamo una piccola mandria di yak che forniscono un'ottima carne molto saporita e sana perché priva di colesterolo. Si sono adattati bene al nostro clima e

amano particolarmente stare all'aperto sulla neve anche se durante l'inverno hanno la possibilità di ripararsi in una stalla. Grazie alla loro folta pelliccia e alla caratteristica di riuscire a rallentare il metabolismo, non temono assolutamente le basse temperature.

Quando la stagione si fa più calda salgono in alpeggio a 2400 m per poi ridiscendere a brucare l'erba dei prati di casa in autunno, quando a quelle altezze arriva ormai la neve a coprire il pascolo. In quel momento macelliamo i vitelli che hanno un'età di circa un anno e mezzo e che negli ultimi 6 mesi si sono nutriti esclusivamente di erbe di montagna e latte materno. Questi animali sono molto abitudinari e territoriali, quando partoriscono difendono il loro vitellino e non lasciano praticamente avvicinare nessuno per le prime 2-3 settimane. Malgrado siano abituati alla presenza della nostra famiglia, durante quel periodo dobbiamo stare in guardia quando entriamo nel recinto perché sono imprevedibili, agili, veloci e con corna molto lunghe. Passata questa fase diventano più docili e abbastanza gestibili specialmente quando gli si dà del pane secco che amano particolarmente, ma sono





infastiditi da persone sconosciute e cani che si avvicinano troppo.

### Quando è nata l'azienda?

Dal 2008 abbiamo rilevato l'azienda della famiglia Dolfini di Catto, e siamo io e mio marito Pietro a gestirla. Io da piccola sono cresciuta nel settore della ristorazione e in gioventù ho lavorato negli alpeggi e da lì è nata questa passione.

### Ci puoi descrivere una vostra giornata tipo?

Alla mattina ci alziamo alle 05.30, ci rechiamo subito in stalla dagli animali, poi mungiamo le capre. Una parte di questo latte viene dato ai capretti. Chiaramente dipende dalla stagione quando gli animali sono in alpeggio ci si reca all'Alpe per controllare il recinto. Con le capre rimango sull'Alpe tutta l'estate, scendo una volta a settimana per fornire negozi e clienti.

La stagione che mi permette di dormire un po' di più è l'autunno perché non devo mungere le capre dunque mi posso recare dalle capre anche verso le otto di mattina. Nel pomeriggio si svolgono lavori come fare il fieno, recintare, pulire i prati, andare a prendere la paglia, la segatura, e altro ancora. Alla sera dalle 17.00 si ritorna in stalla dagli animali fino alle 20.00.

In inverno gli animali si trovano nelle stalle (pecore e rispettivamente capre), gli Yak si trovano a Lurengo

e i cavalli si trovano in una "stalletta" sotto casa con il loro pascolo libero fuori, e d'estate le pecore vanno all'Alpe di Arbione-Comasnengo (ora non più a causa del lupo), gli Yak vanno in Valle Cadlimo, le capre vanno all'Alpe Cruina alla Nufenen e i cavalli rimangono sui pascoli aziendali. Da Pasqua in avanti inizio anche con la produzione di formaggio.

### Come mai non vengono munte le capre in autunno?

Le capre non producono latte in autunno, vanno in "asciutta", si tratta di un periodo non produttivo della capra durante il quale cessa il fenomeno fisiologico della lattazione scaturito a seguito del parto.

Le capre vanno in calore naturalmente da fine agosto, settembre e ottobre, in quel periodo vengono inseriti i due becchi con le capre, di modo che a fine gennaio le capre partoriscono. Normalmente ogni capra fecondata darà alla luce due capretti.



È stato uno shock! Quest'anno le pecore dovranno andare in un'alpe in Valle di Blenio che è custodito. Questo Alpe evidentemente richiede più costi appunto perché custodito inoltre c'è da calcolare anche il costo del trasporto. Il lupo è veramente un problema!



### Siete preoccupati per il lupo?

Sì molto. A causa di questo predatore non possiamo più, come da anni facevamo, portare le pecore al pascolo sul monte del Comune di Quinto chiamato Arbione-Comasnengo e questo alpeggio resterà abbandonato. L'anno scorso il lupo ha ucciso ben 19 pecore, di cui 11 erano mamme, di conseguenza quest'anno ci mancano una ventina di agnelli.

### Progetti futuri?

Abbiamo intenzione di aprire un piccolo negozietto self-service a casa nostra, al pian terreno, così che la gente può servirsi liberamente e pagare con l'app Twint o in contanti. Inoltre ci auguriamo che nostra figlia Jodie di 22 anni vada avanti con l'azienda. Per il momento non abbiamo intenzione di fare nuovi investimenti per ampliare le stalle o quant'altro.

Aspettiamo che Jodie, nostra figlia, decida cosa esattamente vuole fare.

### Quali sono vantaggi di avere un'azienda agricola?

Per noi poter lavorare con gli animali è una cosa bellissima, inoltre ci piace anche il fatto di essere indipendenti e non avere un datore di lavoro. Il lato negativo del nostro lavoro è sicuramente quello burocratico. Se si ha passione in questo lavoro è sicuramente positivo e si sta bene. La moltitudine di gente che acquista il nostro prodotto è anche una grande soddisfazione.

### Come pubblicizzate la vostra azienda?

Abbiamo iniziato a presentarci ai mercati locali, e adesso la gente viene direttamente da noi per acquistare i prodotti. Essendo cresciuta ad Airolo la gente dell'Alta Leventina mi conosce.

### Cosa vendete?

Formaggi di capra e rispettivamente carne di capra, pecora, agnello e capretto, di yak e cavallo. La maggior parte dei prodotti vengono precedentemente prenotati, tranne i formaggi che possono essere acquistati senza prenotazione. In particolare i prodotti derivati dalla capra hanno avuto una richiesta esponenziale negli ultimi anni, probabilmente questo fatto è dovuto al continuo



aumento di persone che sono intolleranti al lattosio, il latte di capra risulta molto più digeribile.

### Chi sono i vostri clienti principali?

Da privati, a negozi come il negozio di Ivo Gobbi di Ambrì e ristoranti.

### Raffaella incontra Natascha Bettosini-Zenucchi il 3 maggio 2023

Dopo che come raccontato nell'intervista svoltasi in marzo, uno dei progetti dell'azienda agricola era quella di allestire un negozietto self service presso la loro azienda.

### Allora Natascha progetto realizzato...

Sì, la nostra azienda in collaborazione con Azienda "Pümadei" di Filippo Butti di Catto ha aperto un self-service dove si possono acquistare i prodotti di entrambe. Presso il negozietto si possono trovare: formaggi freschi a quelli stagionati di capra e mucca, carne secche di asino, luganighette, pesto di aglio orsino, marmellate, formagelle, formaggini freschi, ricotta, salametti. Abbiamo anche qualche piccola specialità: formaggini ai mirtilli, miele e noci, pistacchi, curcuma e uvette oppure affinati alla cenere e novità da maggio anche uova fresche. Ci saranno sempre prodotti legati alla stagionalità.

Vendiamo anche piccoli oggetti artigianali fatti da noi. Vi è la possibilità di pagare in contanti o con TWINT.

### Avete delle specialità?

Formaggini ai mirtilli, miele e noci, pistacchi, curcuma e uvette oppure affinati alla cenere.

### Da che a che ora ci si può recare al negozietto?

Tutto il giorno, sette giorni su sette.

### Contatti

nati.bettosini@gmail.com  
+41 (0)91 868 15 55  
Chiarengo 5, 6777 Quinto



## Progetto Regione Solidale

Quest'anno nel Comune di Quinto, nel mese di maggio è iniziato un nuovo progetto denominato Regione Solidale. Trattasi di un progetto della durata di tre anni teso al miglioramento della qualità di vita delle persone attraverso lo sviluppo di una comunità attiva e partecipativa.

Si rivolge a tutta la popolazione, senza limiti di età, a chiunque desideri proporre attività, laboratori e partecipare agli stessi per restare in contatto con gli abitanti del territorio mantenendo e/o sviluppando una comunità attiva con una buona qualità di vita. Questo progetto, gratuito per la popolazione è sostenuto dall'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (UACD sotto il dipartimento della sanità e della socialità), dal Municipio di Quinto e dall'Associazione ATTE.

In una prima fase, l'operatrice/ore si "immerge" nella regione per scoprirne le risorse, per conoscere gli abitanti, i bisogni e i desideri, allo scopo di promuovere assieme le attività che valorizzano il territorio del Comune. La seconda fase si stimola i gruppi di abitanti nella costituzione di gruppi d'interesse e progetti. La terza è il proseguimento delle attività dei Gruppi con supervisione e l'eventuale supporto da parte degli operatori della Regione.

Da questo progetto si prevedono i seguenti benefici:

- ✓ Implementazione di nuove attività presso i luoghi aggregativi e sul territorio.
- ✓ Miglioramento della qualità di vita e dei legami sociali, in primis per la popolazione over 55 anni.
- ✓ Costituzione di gruppi di abitanti attivi all'interno di una regione e/o quartiere che abbia come o-



biiettivo di modificare comportamenti o situazioni di isolamento tra vicinato.

- ✓ Aumentato desiderio di essere proattivi invece di lasciar fare agli altri.
- ✓ Trovare un buon ritmo di vita e gestire possibili frustrazioni.
- ✓ Ognuno trova il suo posto nella comunità (valorizzazione della persona)
- ✓ Miglioramento della qualità di vita sul territorio.

Attualmente nel nostro comune si sono già organizzati dei pranzi in compagnia che hanno riscosso un discreto successo, vi hanno aderito circa una quarantina di persone a pranzo.

Il centro del Monte Pettine di Ambrì ha messo a disposizione un locale per attività varie. Tra le attività che si prevede di avviare ci sono ad esempio la condivisione e la realizzazione di ricette, letture ad alta voce, conversazione in lingue straniere e altro ancora.



### Contatti

#### Floriana

Coordinatrice del lavoro sociale comunitario per la Valle Leventina.  
Telefono 079 615 21 47  
oppure scrivendo all'indirizzo e-mail [regionesolidale@atte.ch](mailto:regionesolidale@atte.ch)

#### Yves

Responsabile del progetto di lavoro sociale comunitario.  
Tel. 091 862 43 60.

#### Sito web

<https://attebiascaevalli.ch/regione-solidale/>

## Pranzo anziani

Anche quest'anno il Municipio ha deciso di riproporre il consueto evento per le persone della terza età. Si tratta di evento sempre molto apprezzato nel Comune in cui parecchi anziani, salute permettendo, vi partecipano. Domenica 7 maggio quasi 90 persone in età di pensionamento o pensionate domiciliate nel nostro Comune hanno partecipato al pranzo a loro dedicato. Come tutti gli anni la giornata è stata organizzata dal Municipio di Quinto, dall'amministrazione e il servizio esterno con la preziosa collaborazione della Società Samaritani di Ambrì-Piotta e la collaudata équipe di cucina di "Dante ed amici". Purtroppo quest'anno la società samaritani di Ambrì-Piotta ha deciso di sciogliersi, un anno dopo il festeggiamento degli 80 anni dalla loro costituzione.

Come Municipio di Quinto ringraziamo in particolar modo per il grande aiuto nell'organizzare questo evento annuale. Ricordiamo che durante il periodo del confinamento dovuto dalla pandemia da Covid-19 avevano organizzato un servizio di volontariato agli anziani bisognosi per la consegna di medicinali e di trasporto per visite mediche e poi man mano che le restrizioni per "gli over 65" aumentavano si sono prodigati anche per la consegna della spesa.



In una società sempre più individualista loro sono stati un esempio di solidarietà e altruismo, per il Comune di Quinto rimarranno motivo d'orgoglio.

Durante il saluto la Vicesindaco Patrizia Gobbi Coradazzi, (il Sindaco Aris Tenconi a causa di un impegno non ha potuto presenziare) ha ricordato quanto sia importante questo evento quale ottima occasione d'incontro per gli anziani del



Comune di questo vasto territorio residenti nelle varie frazioni sparse. La Vicesindaco ha ricordato che l'apertura della sede dell'ATTE,

presso l'ex Albergo Monte Pettine, è stata una fortunata e apprezzata iniziativa che riscuote un incoraggiante successo, anche perché è frequentata da persone provenienti da tutta la valle.

Il mazzo di fiori per la donna più longeva presente domenica 7 maggio è stato consegnato ad Adriana Pedrolì (nata il 31.03.1930) e la bottiglia di vino a Diego Giannini (nato il 21.11.1930).

Apprezzatissimo è stato nuovamente il regalo per gli anziani, un buono da spendere al negozio Ivo Gobbi, sponsorizzato da ditte locali: Beffa Renato Trasporti, L'artigiano Sagl di Roberto Alberti, Garage Celio SA di Christian Celio, RTS di Giosuè Giorgio, Idro-termo-sanitari Alpi Sagl di Luca Pini, Celio Costruzioni di Fabio Celio, Elettro Impianti di Riva Maurizio, Luzzi Disma, Bruno Taragnoli e Negozio Ivo Gobbi di Ambrì.



## Filarmonica Alta Leventina

La **Filarmonica Alta Leventina** nasce nel 2014 dalla fusione tra la Filarmonica Airolese (1876) e la Filarmonica Piottese (1921), che dopo anni di amichevole e proficua collaborazione, decidono di unire le forze per dare continuità a un secolo di tradizione musicale.

Diretta dal maestro **Luca Medici**, la **FAL** è attiva su tutto il territorio dell'Alta Leventina. Gli impegni variano dai concerti in piazza, alle inaugurazioni, ai servizi ufficiali per i comuni dell'alta Valle, come il 1° agosto o le processioni religiose. L'anno si chiude con il tradizionale concerto di Gala. Il programma può spingerci anche oltre i confini della nostra



regione: pensiamo al concerto estivo a Biasca, ospiti della Filarmonica Biaschese, o alla prima mondiale (ebbene, sì!) del ciclo di poemi sinfonici *Teodorico di Verona*, composto dal talentuoso Matteo Manzolini e

presentata insieme alla Filarmonica Mosaico, con i quali ci siamo esibiti ad Airolo, Sementina e Lanzo d'Intelvi in Italia.

Gli appuntamenti in agenda non si realizzerrebbero senza il cuore pulsante della Filarmonica: i musicanti. Ogni venerdì sera, un gruppo eterogeneo di giovanissimi, giovani, meno giovani e diversamente giovani, partecipa alle prove con entusiasmo e buon umore, perché questa è la banda: una realtà inclusiva e intergenerazionale, un momento di condivisione in cui la musica diventa colonna sonora di profonde amicizie e testimone di esperienze importanti.

Il futuro della Filarmonica è legato all'innesto di nuova linfa nel corpo musicale: per questo, la Scuola di Musica è un organo essenziale della nostra banda. Grazie alla cooperazione con il Conservatorio della Svizzera Italiana, la Scuola di Musica garantisce alle nuove leve una formazione di ottima qualità, offrendo anche ai suonatori più rodati la possibilità di migliorarsi ulteriormente con corsi di perfezionamento o lezioni individuali. Nella Minibanda, diretta dal maestro **Andrea Zotti**, gli allievi acquisiscono inoltre le prime esperienze di musica d'insieme.

L'atto conclusivo nonché apice del nostro anno musicale è il concerto di Gala, che anche nell'edizione 2023 sarà per noi estremamente stimolante: avremo infatti il privilegio di collaborare nuovamente con



il celebre musicista e compositore **Gianluigi Trovesi**, proponendo il suo progetto *Berg Heim – Una piccola montagna magica*. Traendo ispirazione dal capolavoro di Thomas Mann *La montagna incantata*, Trovesi identifica le montagne grigionesi del romanzo nelle prealpi bergamasche che da bambino ammirava dal cortile di casa.

Il clarinetto di Gianluigi Trovesi sarà accompagnato da altri due giovani solisti: **Rocio Sánchez Gallego** e il "nostro" **Elia Pellegrini**. Questi sodalizi stimolano la crescita musicale della nostra Filarmonica, che avrà la "grande responsabilità" (maestro Luca dixit), ma soprattutto il piacere di accompagnare Trovesi nella scoperta della montagna magica.

Siamo sicuri che questo meraviglioso viaggio musicale entusiasmerà anche il pubblico, che speriamo di accogliere numeroso **sabato 2 dicembre alle ore 17.00** nella palestra comunale di Airolo.

**Filarmonica Alta Leventina**  
 c/o Mauro Antonietti  
 Strada di Rodi 4  
 6772 Rodi-Fiesso  
 info@filal.ch



## Sci Club Rodi-Fiesso: 100 anni di vita, storie e passioni



Nel lontano 1923, quando ancora gli sci si costruivano a mano usando il legno di frassino, un gruppo di entusiasti abitanti del Comune di Prato Leventina decise di dare vita a un club che promuovesse la pratica dello sci di fondo, dello sci alpino e del salto con gli sci.

Sono trascorsi 100 anni e lo Sci Club Rodi-Fiesso si è viepiù consolidato quale importante punto di riferimento, non solo sportivo, per la popolazione della regione e per i numerosi villeggianti.

Un secolo di vita, dove ne sono successe tante: belle, brutte, allegre, tristi; uno sci club fondato negli anni a ridosso della prima guerra mondiale che ha saputo lasciarsi alle spalle crisi economiche, un secondo periodo bellico, annate prive di precipitazioni, pandemie e inverni particolarmente miti. Anzi, proprio nei momenti bui della storia, questo glorioso sodalizio ha saputo offrire ai propri soci dei preziosi momenti di sana spensieratezza fungendo da vero e proprio motore sociale.

Per sottolineare degnamente questo festoso e importante compleanno è stata organizzata una grande festa lo scorso 3 giugno: numerosi gli illustri ospiti sportivi: da Bernhard Russi a Roland Collombin, da Michela

Figini a Deborah Scanzio, da Peter Müller a Marco Tadé per non citarne che alcuni.

Il successo è stato pieno e le centinaia di persone accorse al campo sportivo di Rodi hanno vissuto una serata ricca di emozioni e di ricordi.

Ma non è finita qui, perché l'intraprendente Comitato dello sci club, presieduto con entusiasmo e impegno da Mauro Pellegrini, bene ha fatto a pensare a una pubblicazione commemorativa che raccogliesse le tappe fondamentali della storia del sodalizio, parecchi aneddoti e numerose curiosità che hanno caratterizzato il cammino centenario.

Il volume, curato da Sandro Lanzetti, contempla parecchi scritti inediti redatti dal compianto Alfeo Visconti, annovera dei "gustosi" estratti di antichi verbali di Comitato e di quelli delle Assemblee dello sci club ed è impreziosito da numerose fotografie d'epoca che riportano, quasi per magia, il lettore a un tempo che fu. Come non ricordare, ad esempio, che negli anni cinquanta del secolo scorso c'era un treno, denominato "Freccia bianca", che alla domenica partiva da Milano alle 6.30 e arrivava a Rodi alle 9.36 carico di sciatori che raggiungevano poi il "Telesci Tencia" di Prato Leventina?

E come non dedicare un capitolo alla pluricampionessa Michela Figini ricordando le sue memorabili imprese sportive? Impossibile poi parlare di Prato Leventina senza dare spazio alla figura del grande poeta e saggista Giorgio Orelli, immortalato con gli sci ai piedi e, per una volta, senza l'inseparabile bicicletta...

Ma intanto una nuova stagione sciistica incombe e il Comitato dello sci club da settimane si è attivato per preparare con entusiasmo le consuete numerose attività pianificate.

Lo sci lift (di sua proprietà, caso raro in Ticino) è pronto, le iscrizioni ai corsi di sci di Natale e di Capodanno per i bambini sono aperte, la buvette è stata adeguatamente rifornita, i battipista sono pronti a scattare non appena la coltre nevosa lo consentirà... Per la visione completa di tutte le offerte 2023/2024 vi rimandiamo volentieri al sito [www.scrf.ch](http://www.scrf.ch).

Chi fosse interessato ad acquistare il volume "Sci Club Rodi-Fiesso: 100 anni di vita, storie e passioni" al prezzo di Fr. 43.- (o altri gadget del 100esimo) può scrivere a [info@scrf.ch](mailto:info@scrf.ch) o telefonare al numero 079 431 84 79. E chissà che non possano costituire una bella strenna natalizia per amici o parenti!



## Gottardo Classic 2023

FOTO DI DAVIDE PUCCI

Silvia Cerolini, Ufficio Stampa Gottardo Classic

La 5a edizione della Gottardo Classic è stata un'edizione memorabile – complice, oltre al bel tempo ed ai magnifici percorsi organizzati per le auto partecipanti, l'ospitalità dei padroni di casa della Gottardo Arena, l'HCAP.



94 equipaggi, provenienti anche da Svizzera interna e Italia, si sono radunati domenica 18 giugno presso la Gottardo Arena. La mattina si sono divisi tra percorso lungo e percorso breve, per sfidarsi poi nella gara di regolarità il pomeriggio e completare la giornata tra le attività proposte da sponsor e partner – il tutto nella cornice di un paesaggio mozzafiato, quello di Ambrì, reso ancora più speciale dall'esibizione de "I Corni d'Or".

Il percorso più lungo ha impegnato una sessantina di equipaggi per 4 ore e 166 km, tra Biasca, Corzone, Leontica, Cancorì, Nara, Lucomagno, Disentis, Oberalppass, Andermatt e Passo del Gottardo.

Il percorso breve, di un'ora e mezza e 43 km, ha visto una trentina di equipaggi tra Faido, Carlì, Tarnolgio, Osco e Faido.

A fare gli onori di casa il nuovo CEO dell'Hockey Club Ambrì-Piotta, John Mischkulnig, insieme ai giocatori Yannick Brüscheiler, Kyle Demuth, Josselin Dufey, Daniele Grassi e Lionel Marchand ed un team che ha saputo mostrare tutta l'unicità della



Questi i vincitori di questa straordinaria edizione:

### GARA DI REGOLARITÀ

<b>1. Classificato</b>	N. 45, Porsche 356 Roadster 1961
<b>2. Classificato</b>	N. 50, Mazda MX5 1998
<b>3. Classificato</b>	N. 30, Alfa Romeo 6 1984
<b>4. Classificato</b>	N. 69, BMW 2020
<b>5. Classificato</b>	N. 64, Mercedes 500 SL 1991

### PREMI SPECIALI

<b>L'equipag che vegn de pūsee luntan</b>	N. 40, Mini JCW GP3 2021 da Villeneuve
<b>La machina pūsee vegia</b>	N. 54, Chevrolet Chevy 1956
<b>Fair play</b>	N. 66, Chevrolet Camaro SS/RS 396 1967

Gottardo Arena di Ambrì: dal genuino spirito di famiglia, alle tecnologie più avanzate, al suo delizioso catering. La visita guidata all'Arena e agli spogliatoi della prima squadra è stata "la ciliegina sulla torta" che

ha permesso, agli equipaggi degli splendidi veicoli partecipanti a questa edizione, di toccare con mano una realtà che, come le proprie amate auto, parla di storia, passione e identità.



## Fly and Grill Ambrì 2023

Dopo una pausa di diversi anni, ben dieci, il 12 agosto si è svolto nuovamente un raduno aviatorio presso l'aerodromo di Ambrì. L'evento è stato magistralmente organizzato dal Gruppo Volo a Motore Locarno e Ambrì. Tutti i velivoli presenti sulla linea di volo potevano essere ammirati da vicino e senza barriere di protezione. A mezzogiorno è stata organizzata una ricca grigliata da parte della Società Rabadan di Bellinzona.

Il "Fly & Grill Ambrì 2023" ha proposto un ricco programma nella splendida cornice dell'Alta Leventina con la possibilità di effettuare voli panoramici in elicottero grazie a Hely Rezia, ammirare splendidi velivoli storici e dei giorni nostri in mostra statica come pure acquistare prodotti locali e food&drink presso alcune bancarelle. Aspettiamo quindi questo importante evento che venga riproposto anche l'anno prossimo.



## Giornata agricola Leventinese e rassegna dei formaggi

FOTO DI RAFFAELLA DADÒ

In una splendida giornata di sole, il 30 settembre 2023 si è svolta come da tradizione, la decima Giornata Agricola Leventinese e la 32esima Rassegna dei formaggi leventinesi. I tantissimi visitatori hanno avuto il piacere di poter ammirare mucche, capre, cavalli e conigli in tutta la loro bellezza; ed in più hanno potuto assaggiare il meglio della produzione casearia degli alpi leventinesi grazie ai numerosi alpigiani presenti e pronti a far assaporare i propri prodotti.

Alla Giornata Agricola Leventinese erano presenti anche bancarelle con prodotti gastronomici ed artigianali, venditori ambulanti ed alcuni dei garage della zona con un'esposizione di mezzi agricoli ed automobili. Alle 10 si è svolto lo spettacolare momento della transumanza che ha visto sfilare capre, cavalli e mucche decorate per l'occasione con splendide composizioni floreali.

Li hanno preceduti le note musicali della sempre affascinante Filarmonica Alta Leventina ed il rombo dei trattori d'epoca.



Alle 14 è iniziata la ormai tradizionale Agristaffetta per i più piccoli ma anche per gli adulti che ha garantito a tutti grandi risate. Durante la giornata vi è stata inoltre la possibilità per i bambini, di effettuare dei giri su cavallo proposti da Leventina Western di Osco. Non è mancato l'intrattenimento musicale grazie alla Bandella Ritom, i Corni delle Alpi da Curzönas e alle Note Contadine arrivati per l'evento da Bergamo.

Le offerte gastronomiche erano molte e per tutti i gusti. Vi era infatti la possibilità di gustarsi un bel piatto di gnocchi oppure succulenti pietanze dalla griglia ed infine la polenta.

Ogni anno il comitato della Giornata Agricola Leventinese cerca di portare delle novità e quest'anno è stato fatto con i voli panoramici organizzati da Heli Rezia che ha permesso agli interessati di ammirare la manifestazione e la nostra splendida Valle dall'alto. Nell'ambito della giornata è stato inoltre organizzato un concorso foto-



grafico al quale tutti i presenti hanno potuto aderire. Un'apposita giuria si è occupata di selezionare le migliori tre foto che sono state in seguito premiate. Le foto vincitrici, così come tutte quelle inviate, sono state pubblicate sui canali social degli organizzatori. Come dicevamo all'inizio, tantissima gente (circa 1000) ha presenziato ad uno dei più importanti eventi che si svolgono nel nostro Comune.

Facciamo quindi i più sentiti complimenti al comitato della Giornata Agricola Leventinese per l'ottima riuscita ed organizzazione di questa splendida giornata.



## Buona anche la stagione del 2023

FOTO FUNICOLARE RITOM SA

In generale i risultati di quest'anno sono nella norma degli anni passati, il Cda si esprime soddisfatto. Il numero dei passaggi della funicolare Ritom ha dimostrato come sempre una forte correlazione tra il tempo meteorologico e la voglia di recarsi in Val Piora e più in generale sulle montagne. Infatti una primavera piovosa ha registrato una minor affluenza di passaggi a confronto della primavera del 2022, che ha costretto molte scuole ad annullare all'ultimo momento la gita scolastica.



L'estate grazie alle buone temperature anche se non giornate sempre soleggiate ha confermato una buona affluenza, dulcis in fundo è stato l'autunno con giornate soleggiate e più calde della media che ha portato ad Alta quota diversi villeggianti, scolaresche ticinesi e di oltre Gottardo. Questo trend riflette perfettamente l'affluenza del turismo nelle strutture ticinesi che porta sempre più a pensare e promuovere il nostro cantone per le vacanze autunnali. L'apertura per il nuovo anno è stabilita per il 18 maggio 2024, quindi arrivederci all'anno prossimo!

## La centralità scientifica di Piora

del Prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora e cittadino onorario di Quinto

Durante la stagione 2023, con le 16 settimane di apertura del Centro, abbiamo superato le 60'000 giornate-lavoro conteggiate a partire dal 1994, anno dell'istituzione della Fondazione. Sono giornate svolte in quota dedicate all'insegnamento, alla ricerca ed anche all'accogliimento di persone per visite guidate ai laboratori e accompagnamento sui sentieri didattici. Inoltre, la piattaforma di lavoro è stata messa sul Lago di Cadagno il 1° giugno e tolta il 13 ottobre.

Il Centro Biologia Alpina di Piora (CBA) con l'Accademia svizzera di scienze naturali (SCNAT) ha organizzato e offerto un soggiorno scientifico ai liceali di tutta la Svizzera per una settimana dedicata alla biologia: "Biology week 2023, microbiologia e ambiente". Una ventina di studenti e studentesse provenienti dalle diverse regioni linguistiche hanno partecipato seguendo un ricco programma che spaziava dal campionamento con analisi microbiologica del Lago di Cadagno, alle escursioni geologiche e ornitologiche e gli ecosistemi acquatici alpini, per esempio le analisi sul corso della Murinascia (**Fig. 1**).



**Fig. 1** – Gruppo di liceali svizzeri partecipanti alla settimana dedicata alla biologia svolta in collaborazione con l'Accademia svizzera di scienze naturali: allo scopo di "promuovere le scienze presso i giovani"

### Valutazione dell'attività accademica

Per il Bollettino del 2023 della Società ticinese di scienze naturali (STSN) è stato pubblicato un articolo dal titolo "Valutazione dell'attività accademica svolta presso il CBA di Piora". Il contributo riporta l'attività accademica svolta a partire dal 1983 in Ticino, regione all'epoca priva di strutture universitarie. L'articolo traccia fino ad oggi (2023), durante 40 anni, le fasi di acquisizione dello statuto universitario, sia per la ricerca che per l'insegnamento presso il Centro di Biologia Alpina a Piora, mediante la copertura accademica delle Università fondatrici di Ginevra e Zurigo. Questa valutazione conferma la priorità delle attività accademiche svolte presso il Centro durante oltre 30 anni.

Per lo stesso Bollettino della STSN abbiamo redatto un "Omaggio a Susanne Theodora Schmidt", professoressa di geologia all'Università di Ginevra, che da molti anni veniva in Piora con gli studenti con un corso di cartografia geologica. Purtroppo deceduta nel mese di maggio, aveva preso a cuore Piora. Il suo contribu-



**Fig. 2** – Particolare della vetrina geologica allestita nel laboratorio del Centro

to è stato prezioso per l'allestimento dello spazio dedicato alla geologia nello stabile laboratorio del Centro (**Fig. 2**). Inoltre aveva curato una parte importante della "Guida natura e ambiente Piora – Lago di Cadagno – Lago Ritom" (Documenta n. 6). Sul Lago di Cadagno sono pure da segnalare:

- la prosecuzione delle indagini limnologiche sull'evoluzione della meromissi crenogenica,
- la pubblicazione di risultati su riviste specializzate sul fenomeno della bioconvezione,
- la conclusione di una tesi di dottorato in biologia sostenuta all'Università di Ginevra,
- il lavoro di maturità di un'allieva del Liceo di Mendrisio.

Nello stabile laboratorio è stata concepita una nuova tappa della parte espositiva grazie al lavoro dei signori Franca e Mauro Bernasconi; apprezzati sub che da anni frequentano Piora. Nel Lago di Cadagno hanno effettuato varie immersioni e scattato delle foto molto belle e suggestive dei fondali del lago, in particolare delle sorgenti sottolacustri (**Fig. 3 e 4**).



**Fig. 3** – Sorgente sottolacustre del Lago Cadagno (foto Franca e Mauro Bernasconi)



**Fig. 4** – Immersione nei fondali del Lago Cadagno (foto Franca e Mauro Bernasconi)

La mostra "No limits! I campioni dell'altitudine" dedicata al lavoro d'indagine effettuato in Piora viene proposta assieme alla visita all'Infocentro A2 Gottardo Sud di Airolo dedicata al cantiere della nuova galleria. Viene così valorizzata con una giornata tipo, il tema: "il tuo viaggio alla scoperta del progetto del secondo tubo del San Gottardo e della biodiversità delle nostre montagne".

Diversi gruppi hanno già potuto beneficiare di questa offerta di cultura scientifica in Alta Leventina (Fig. 5).



**Fig. 5** – Le due mostre "No limits!" e "Infocentro A2 Gottardo Sud" vengono proposte assieme per una giornata culturale dal profilo scientifico in Alta Leventina

Inoltre, nel mese di maggio durante le giornate del "Festival della natura – vivere la biodiversità" il guardiano scientifico di Piora era presente tutti i giorni presso la sede della mostra "No limits!".

Ad inizio luglio si è svolta una riunione in Piora, con visita agli edifici del CBA, della delegazione ineren-

te il "Masterplan Leventina" dell'Ente regionale per lo sviluppo bellinzonese e valli. Ha fatto seguito la creazione del "Gruppo operativo laboratorio scienza e cultura alpina" del quale fanno parte collaboratori del CBA.



**Fig. 6** – Il CBA da sempre si è rivelato adeguato per riunioni di commissioni, gruppi di lavoro, associazioni, workshop (foto Franca e Mauro Bernasconi)

Il Centro ha pure accolto le giornate d'avvio del nuovo progetto Agorà "Cadagno meromittico – Un viaggio nell'evoluzione della vita: scienza e design in dialogo" finanziato dal Fondo nazionale, che ha lo scopo di trasportare graficamente con nuovi metodi i risultati scientifici della ricerca pluriennale svolta in Piora. In questa occasione anche il responsabile del-

la progettazione della riserva forestale ha partecipato portando l'aggiornamento sulla prosecuzione del progetto. In particolare si preconizza il punto d'arrivo del percorso della riserva in Cadagno con la riconversione di un edificio dell'alpeggio.

L'Università di Zurigo con l'Istituto di microbiologia e la Fondazione "Sylvia und Reinhard Bachofen", ha organizzato una settimana di stage con gli studenti e professori dell'Università di Tirana e di Pristina. L'infrastruttura è stata molto apprezzata dalle Università professionali di Landau e Kaiserslautern che per la prima volta hanno soggiornato per due settimane.

Una particolare menzione alle giornate e riunioni di lavoro che vengono svolte in sede adeguata presso il CBA (Fig. 6):

- il "Seminario alpino" dell'USI con i responsabili della Casa della sostenibilità di Airolo: Giovanni Pellegrini e Cristina Gianella (Fig. 7).

È stato posto l'accento sull'idrobiologia con il testo "La forza idrica Val Piora-Piotta",

- la visita dei responsabili del DECS con la Consigliera di Stato direttrice del dipartimento Marina Carobbio,
- la seconda riunione annuale in quota del Consiglio di fondazione del CBA,

- la riunione del Comitato direttivo della società Demopedeutica,
- la riunione della Commissione Federazione ticinese acquicoltura e pesca, per il recupero ecosistemi acquatici (REA),
- la riunione per il "Progetto Forel" per un ammodernamento della piattaforma per i prelievi sul Lago Cadagno.

#### Utenza: frequenza e accogliamento

*Frequenza universitaria:* corsi, ricerche ed attività. Corsi universitari sono stati organizzati dalle Università di: **Ginevra** (Facoltà delle scienze con l'Istituto di geografia e ambiente, Istituto scienze dell'ambiente, Istituto Forel, Istituto di biologia, ecologia

microbica in collaborazione con la SUPSI), **Zurigo** (Istituto di geografia e Politecnico), **Basilea** (Geoecologia), **Lugano** USI (Casa sostenibilità), **Mendrisio** SUPSI (Istituto microbiologia), **Heidelberg** (Istituto scienze biologiche), **Landau** (Università tecnica), **Kaiserslautern** (Facoltà biologia), **Tirana e Pristina** (con Uni ZH). I ricercatori che hanno frequentato il Centro appartengono: alla SUPSI, al Politecnico Federale di Zurigo e alle Università di Losanna, Zurigo, Berna, Ginevra e di Neuchâtel.

*Licei e Scuole superiori:* Lugano 2, Locarno e Sargans hanno organizzato i loro corsi sul campo e sul Lago di Cadagno al CBA. Accademia svizzera di scienze naturali SCNAT, Cen-

tro professionale tecnico di Trevano. Anche la Società Astronomica Ticinese ha soggiornato ed ha portato in quota le installazioni necessarie "per rivedere le stelle".

Sono pure state organizzate diverse visite guidate sui sentieri naturalistici Lago Ritom, microbiologico e idrologico e ai laboratori del Centro per gruppi, associazioni e scuole. Ad esempio: Elementari (Brione Verzasca, Mendrisio, Chiasso), Medie (Morbio Inferiore), Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali.

Possiamo concludere che le attività descritte in questo rendiconto 2023 riconfermano la centralità di Piora nelle scienze alpine.



**Fig. 7** – I partecipanti del Seminario alpino dell'Università della Svizzera italiana (USI) con i responsabili della Casa della sostenibilità di Airolo Giovanni Pellegrini e Cristina Gianella

## Enrico Celio, successore di Giuseppe Motta

Fatti e personaggi del nostro passato

Enrico Celio, detto Richino, quarto consigliere federale ticinese (1889-1980) e successore di Giuseppe Motta, nacque ad Ambrì il 19 giugno 1889. Il padre Emilio era un ispettore scolastico onorario. La madre Maria era sorella di don Albino Danzi, parroco di Quinto. Impregnato di religiosità popolare, assisteva quasi giornalmente alla Messa celebrata nella chiesa situata a pochi passi da casa sua. Dopo le elementari il giovane Richino venne mandato al collegio dei Salesiani di Balerna, poi dai Benedettini di Einsiedeln, infine all'Università di Friburgo, dove nel 1912 ottenne la licenza in lettere e filosofia.

Nel 1916 entrò nella redazione del quotidiano conservatore Popolo e Libertà, di cui divenne direttore nel 1918. Erano anni difficili per i cattolici ticinesi, prima nel bel mezzo della crisi diocesana e poi confrontati con i postumi di essa. Nel 1921 Enrico tornò a Friburgo per studiare legge. Qui conobbe la giovane Elsy Grolimond che in seguito sarebbe diventata sua moglie. Grande oratore, aprì uno studio legale a Biasca, che nel 1929 gli permise di entrare nel collegio di difesa del "processo Bassanesi".



### Consigliere nazionale a intermittenza e granconsigliere

A quell'epoca la carica di consigliere nazionale era meno ambita di oggi. Non di rado succedeva che gli eletti lasciassero il posto ai subentranti. E così anche il Nostro poté accedere alla Camera del popolo già nel 1924-25, poi ancora nel 1927-28 ma solo nel 1930 fu eletto direttamente. Deputato al Gran Consiglio dal 1913, nel 1932, quando lo presiedeva, si trovò a diventare consigliere di Stato.

### Consigliere di Stato

Il 1932 fu un anno determinante per la carriera di Celio. Nell'estate di quell'anno era morto il consigliere di Stato Giuseppe Cattori, grande capo dei conservatori ticinesi, e Richino fu designato a succedergli. Dal defunto ereditò pure la direzione dei Dipartimenti di Polizia e della Pubblica educazione.

### Consigliere federale

Il 23 gennaio 1940 moriva a Berna il consigliere federale Giuseppe Motta, membro del Governo da quasi trent'anni. Come sempre in questi casi, prese subito inizio la gara per la successione; che il nuovo membro dell'Esecutivo fosse un ticinese era praticamente incontestato, salvo per gli altri partiti del Cantone, i quali volevano tener libero il seggio per "uno dei loro" (in casa liberale si parlava dei fratelli Arnaldo e Plinio Bolla). I socialisti proposero dimostrativamente il consigliere di Stato Guglielmo Canevascini.

Sulle prime i conservatori sembravano voler proporre il consigliere nazionale Ruggero Dollfus, che essendo di origine bernese e per giunta di confessione protestante sembrava però poco adatto a rappresentare il Ticino. Dopo altre ipotesi, si ricorse a Enrico Celio, grazie anche al capo della Deputazione conservatrice alle



Camere, il lucernese Heinrich Walther, detto der Königsmacher, il quale riuscì a convincere l'Assemblea federale.

### Fine della carriera

Nel 1950 Enrico Celio fu nominato ambasciatore in Italia o, meglio, "ministro plenipotenziario svizzero in Italia", carica alla quale 85 anni prima era già stato nominato un suo antico collega: Giovan-Battista Pioda.

Dopo il pensionamento (1956) Enrico Celio si ritirò a Lugano e assunse la presidenza della Società ticinese di Belle Arti, alternando la vita a Lugano con i soggiorni estivi nel villaggio natale di Ambrì. Morì il 22 febbraio 1980, nel quarantesimo anniversario della sua elezione in Consiglio federale.

Le sue spoglie si trovano nel cimitero di Quinto, Comune nel quale era benvoluto da tutti, dato che conversava sempre volentieri – e nel dialetto locale – con chiunque avesse occasione di incontrare.

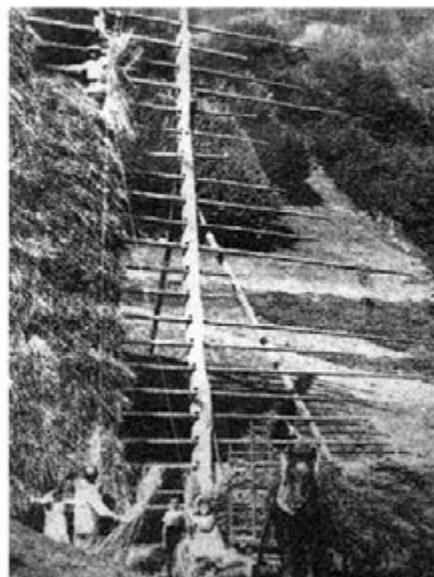
Franco Celio

Testo già pubblicato sulla rivista "La Turrina" del mese di ottobre 2023

## Storia dell'Alpe Piora *di Adriano Dolfini*

All'inizio del secondo millennio la temperatura era molto rigida. La vegetazione cresceva primariamente nel fondovalle e in qualche zona solatia. La campicoltura era l'attività principale. La segale (con l'orzo) fu il cereale rivoluzionario, il quale, grazie alla sua forte resistenza alle basse temperature permise la vita anche alle grandi altezze e anche la colonizzazione degli ambienti più inospitali. Veniva seminata in autunno contemporaneamente alla raccolta delle patate ed era utilizzata per produrre pane. Tra la fine di luglio e la metà di agosto, prima che la segale fosse completamente matura, si mieteva e gli steli venivano riuniti in covoni e trasportati e appesi alle rascane sulle quali si completava la maturazione. L'allevamento del bestiame aveva un ruolo secondario a quel tempo c'era una scarsa produzione di fieno e c'erano quindi poche mucche che a quel tempo producevano cinque litri di latte al giorno. Nei due secoli susseguenti ci fu un notevole rialzo della temperatura accompagnato da una grande crescita della vegetazione in altura dove si saliva in maggio col bestiame nei prealpeggi e poi in giugno-luglio sugli alpi, questo portò a una grande produzione di formaggio

e di carne e nel contempo aumentò anche la produzione di fieno in fondovalle. Il 23 maggio 1227 il paese di Leventina (formato dalle dieci vicinanze) ha attribuito a ognuna delle dieci vicinanze il diritto di sfruttamento degli alpi. Alla vicinanza di Quinto vennero assegnati gli Alpi di Piora, Prato e Ravina. Visto che la Val Bedretto non era abitata tutto l'anno gli alpi di questa valle vennero assegnati alle vicinanze della Bassa Leventina. Il 25 maggio del 1227 la vicinanza di Quinto fissò esattamente il territorio di ogni alpe. L'alpe di Piora si estende dalla sponda sinistra del fiume Ticino (escluso Scruengo e che fa parte dell'Alpe Ravina dato che Piotta a quei tempi non esisteva ancora) sale fino alla Val Cadlimo. Nel frattempo i vicini di Altanca, Ronco, Deggio, Catto-Lurengo, Quinto-Arnorengo e Varenzo avevano già occupato terreni comunitari in Val Piora con pascoli, cascinali, e abitacoli con le loro bogge composte da mucche, manze, moiat, vitelli, cavalli e maiali. Nel 1919 le bogge vennero ridotte a quattro mentre nel 1930 col programma di bonifica alpestre tutte le mucche lattifere e i cavalli vennero riunite al Corte di Piora con la costruzione di due stalloni per 314



mucche, un porcile per 50 maiali, una cascina caseificio, e un centro per la lavorazione del latte con alloggio per il personale. Alle manze e mucche asciutte venne assegnato il corte di Tom con uno stallone di 108 capi e un alloggio per il pastore, gli Sterli (moiat e vitelli) occuparono il corte di Ritom con un alloggio per il pastore. Quali corti supplementari vennero assegnati:

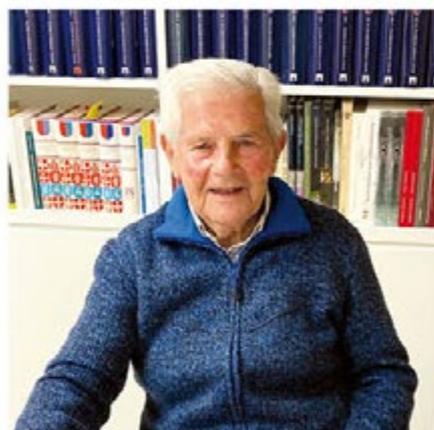
- mucche: Carorescio
- manze: Pinet
- vitelli: Fontanella e Passo dell'uomo.

## Adriano Dolfini di Quinto

L'autore dell'articolo sovrastante, di quasi 93 anni e nostro domiciliato (come tanti sapranno), è profondamente legato alla Leventina, una vera memoria storica della Valle. A lungo Adriano è stato segretario della Corporazione boggesi dell'Alpe Piora. È stato un punto di riferimento per gli allevatori. Egli racconta che aiutava ad ingaggiare pastori e casari, e poi teneva i conti. Egli conosce la Val Piora e la zona del Ritom come le sue tasche, ha anche collaborato alla realizzazione del libro "Piora - Un alpe, una valle, una storia". Nella sua vita non si è mai fermato un attimo: ha sciato, pescato, scritto testi per i quotidiani locali, è stato Primo cittadino e segretario del settore giovanile dell'HCAP.

Gli piace la vita sociale e mettersi a disposizione per la comunità, ama frequentare le osterie del paese dove coltiva i propri contatti. Non manca ad un appuntamento che organizza il Comune dal Mercatino di Natale alle serate culturali. Adora fare l'orto. Il suo cuore è biancoblu e non perde una partita dell'Ambri, quando la sua squadra del cuore perde si rattrista.

Dopo una vita lavorativa passata nel ramo dell'assicurazione, egli ritiene che la terza e la quarta età siano una grande opportunità. Non ha mai dimenticato il suo Comune anche quando era lontano dal suo paese. Continua ad emozionarsi quando vede la bellezza della Chiesa di San



Pietro e Paolo, col suo campanile del 1200. Quando gli si chiede come si raggiungono i 92 anni in piena forma egli ridendo risponde: "Basta non mangiare verdura cotta". Egli ama la vita e si ritiene molto felice e fortunato.

## Quanti cambiamenti sul nostro territorio!

di *Patrizia Gobbi*

Per diletto confronto cartoline d'epoca del nostro Comune con gli attuali paesaggi per vedere che cosa è cambiato e che cosa è rimasto immutato nel tempo.

Si tratta di un lavoro interessante e sorprendente, reso però difficile dal-

le difficoltà che incontro nel trovare i luoghi e l'angolazione esatti per riprodurre la giusta prospettiva. Le opere erette dall'uomo e una natura radicalmente trasformata, spesso diventata una vegetazione selvaggia, ostacola la realizzazione degli scatti.

Per Natale offro queste immagini ai cittadini e agli amici del nostro Comune invitando tutti a riflettere come, anche noi, le nostre attività, le nostre abitudini e... il nostro Natale siano cambiati nel corso degli anni.

Auguro un sereno Natale a tutti!



*Cartolina Stab. Colombi, Bellinzona, no 1013 (circa 1905)*

Così si presentava **Piotta** dopo l'incanalamento del fiume Ticino e prima del raggruppamento terreni (1914-1922). Si vedono la vecchia strada che sale a Giof passando dai Mont e a destra un sentierone utilizzato dai forestali. Il villaggio è raggruppato lungo la



*Foto, ottobre 2023*

strada cantonale. Verso sud, dopo l'Hotel de la Poste (inaugurato nel 1905), erano già stati costruiti due edifici. Oggi Piotta ha sacrificato parecchi terreni agricoli per far posto a numerose industrie, a molte abitazioni, all'autostrada con l'Area di Servizio e il Motel.



*Cartolina Borelli, Airolo, no. 2883 con approvazione del DCP 3.10.1939.*

**Arnorengo**, veduta verso nord. L'aerodromo di Ambri, durante la seconda guerra mondiale e durante la guerra fredda (fino ca. agli anni '60), era considerato "top-secret" e non poteva comparire sulle cartoline; da qui la necessità di mascherarlo e di richiedere a Berna l'approvazione da parte dell'Ufficio preposto alla censura. L'approvazione del DCP 3.10.1939 fa riferimento alla data di



*Foto, ottobre 2023*

pubblicazione di un'Ordinanza che dava pieni poteri alla censura di analizzare le immagini di luoghi ritenuti sensibili (in Alta Leventina, oltre all'aerodromo, erano soggette a censura il San Gottardo e la valle Bedretto, zona San Giacomo). Si vedono l'aeroporto ora di proprietà del comune di Quinto, l'autostrada, la Gottardo Arena, nuove abitazioni e stalle e... l'avanzamento del bosco...

## 1908, una medaglia commemorativa

di Patrizia Gobbi

A pagina 27 del libro "Il Comune di Quinto" edito nel 2005, si ricorda che "la Società di tiro Monte Petrine è sorta nel 1962 dalla fusione di due associazioni precedenti di carattere politico (quella liberale dei Leponti, società nata dopo la "Rivoluzione" del 1890, e la società tiratori di campagna, d'ispirazione conservatrice, sorta già in precedenza). Ad Ambri esiste a



tutt'oggi unicamente lo stand di tiro dei Leponti, ora adibito a magazzino.

Nel 1908, in occasione del tiro distrettuale conservatore di Ambri del 14-15-16 agosto è stata coniata una medaglia d'argento (circa 18 g, diametro 35 mm). La presentazione dell'evento è un bel esempio di giornalismo patriottico mentre fra i premiati della categoria "Militare" si trovano diversi uomini dell'alta Leventina i cui discendenti vivono nei nostri Paesi.

### Tiro ad Ambri Piotta

14-15-16 agosto.

Ancora due giorni, ed Ambri, pieno di speranza, accoglierà fra le vetuste pinete delle ancor più vetuste montagne, i figli emuladori di Guglielmo Tell. E le speranze non vi deluderanno, o tiratori amici! Non il solo idealistico sorriso della natura, risulterà le vostre desiderate venute, ma una piramide di premi e corone, solleciterà il vostro magnanimo orgoglio, e soddisferà le vostre giuste aspettative, picciolo trionfo di elvetiche gare.

Allorquando i tempi vi avranno ritolta la immobilità del polso e la intrepidità dello sguardo potrete ammirare, colle soddisfazioni del vegliardo, le glorie conquistate e col sacrificio e col nobile entusiasmo, nell'età superba e intrepida di gioventù. Le argentee medaglie e gli orologi orneranno i piccoli musei d'antichità nelle case degli avi vostri.

Venerdì e sabato tutto procederà nelle gare emulatrici, senza interruzioni, accettuata la messa festiva. Domenica, vi sarà sospensione di tiro alle 11 ant; si celebrerà sul campo, la S. Messa poi avrà luogo la benedizione del vessillo, fatta dal M. R. Pro Vicario D. Teodoro Ganna, di cui padrino sarà il sig. avv. *Giuseppe Motta, consigliere nazionale.*

Tiratori! *Repetita juvant*; Noi v'attendiamo e numerosi! *Il Comitato.*

### Tiro Distrettuale Conservatore ad Ambri

Categoria Militare:

Premiate le due migliori serie; a parità decidono le seguenti:

1. Rossi dott. Francesco, Bellinzona, punti 79, 78 76, fr. 80 — 2. Scolari Raffaele, Fiesse, p. 79, 76, 71, fr. 70 — 3. Guscetti Pietro, Ambri, p. 79, 75, fr. 60 — 4. Pellandini Fulgenzio, Molinazzo, p. 78, 78, fr. 50 — 5. Guglielmoni Giuseppe, Locarno, p. 78, 77 — 6. Steiger, elektr., Altdorf, p. 77, 71 — 8. Galeppi Natale, Dalpe, p. 77, 70 — 9. Scazziga Pietro, Locarno, p. 77, 69 — 10. Leonardi Carlo, Bedretto, p. 77, 64 — 11. Ruesch, Landschelacht (Turgovia), p. 77 — 12. Passalli Battista, Locarno, p. 76, 74 — 13. Manzocchi Cirillo, Fiesse, p. 76, 72, 71, 70 — 14. Celio Arturo, Ambri, p. 76, 72, 71 — 15. De Carli Vittore, Locarno, 75, 73 — 16. De Giorgi Attilio, Locarno, p. 75, 72 — 17. Stefani Stefano, Prato Lev., p. 75, 71, 68 — 18. Bianchetti Emilio, Locarno, p. 75, 71, 67 — 19. Roncaioli Giuseppe, Locarno, p. 75, 71, 66 — 20. Giambonini Rom., Bellinzona, p. 75, 71 — 21. Regli, Bellinzona, p. 75, 62 — 22. Cioccaro Arnoldo, Piotta, 75 — 23. Bernasconi Giuseppe, Lugano, 74, 74 — 24. Pervanher Gerardo, Airolo, 74, 73 — 25. Arnold, Altdorf, p. 74, 71 — 26. Motta Augusto, Airolo, p. 72, 57 — 27. Gianella T., Dalpe, p. 72, 32 — 28. Buletti Silvio, Reggio, p. 72, 23 — 29. Juri Augusto, Ambri, p. 71, 68 — 30. Arrigoni Giov., Biasca, p. 71, 65 — 31. Cav. De Ferra Piantanida, Milano, p. 71.

## La Libellula, l'arte della trasformazione

FOTO DI ELISA HÜPPI

Raffaella incontra Monica Bronner de "La Libellula", l'intervista si è svolta il 26 settembre 2023

### Allora Monica ci potresti spiegare di che cosa ti occupi?

Diciamo che mi piace definire quello che faccio l'Arte della Trasformazione. Per applicare questa arte mi avvalgo di vari strumenti come l'ipnosi ad approccio olistico, che si tratta di un lavoro interiore dove io conduco la persona all'interno di sé stessa, della propria anima, e l'aiuto ad elaborare e neutralizzare le emozioni negative legate a determinati eventi che condizionano la propria vita al fine di riportare l'armonia. Ma anche per scoprire e far emergere il proprio potenziale interiore. Svolgo anche dei trattamenti energetici.



Si tratta di un lavoro di pulizia e riequilibrio sui corpi energetici / sottili. Ognuno di noi è l'insieme di più corpi: fisico, eterico, mentale e spirituale. Quando non viviamo in armonia con essi perdiamo il contatto con la nostra Anima e la vita di conseguenza risulterà meno scorrevole... E poi svolgo anche altri lavori legati alla parapsicologia.

### Che cosa è la parapsicologia?

La parapsicologia è lo studio, lo svi-



luppo e la pratica delle percezioni extra sensoriali.

### Che studi hai fatto?

Ho fatto delle formazioni come ipnotista e poi ho fatto una scuola come parapsicologa. Ho cominciato le prime formazioni nel 2012 e da allora metto a disposizione degli altri quanto appreso. Dapprima per amici e conoscenti e dal 2022 per il pubblico.

### Su quali canali di comunicazione pubblicizzi la tua attività?

Non pubblicizzo, mi avvalgo del pas-

sa parola, per il momento va bene così poi in futuro vedrò.

### Come mai hai chiamato "La Libellula" il tuo studio?

L'ho chiamato la libellula perché per me è il simbolo che per eccellenza descrive al meglio la *Trasformazione*. Questo essere è legato all'*Equilibrio* e alla *Libertà*.

Il mio scopo è proprio quello di far sì che le persone trovino il proprio equilibrio interiore. La Libellula è molto legata ai quattro elementi e al mondo dell'Oltre. Tutte queste caratteristiche della libellula sono per me molto importanti.





**Come è nato questo tuo interesse?**

In realtà fa parte del mio modo d'essere, della mia natura. Sono una persona che da sempre sono molto sensibile. Fin da piccola mi succede di percepire gli stati d'animo delle persone e le loro energie come anche a volte energie che non fanno parte di questo mondo razionale.

**Per chi magari leggendo questo articolo vorrebbe fissare un appuntamento con te, in quali giorni sei presente nello studio di Quinto?**

Visto che svolgo la mia attività di parrucchiera dal giovedì al sabato a Faido al momento posso dedicarmi "alla Libellula" unicamente il martedì e il mercoledì.

Per fissare un appuntamento basta mandare un messaggio al mio numero di telefono. Per chi non lo sapesse la sede dello studio si trova presso la casa patriziale di Quinto, in via Quinto 19.

**Perché hai scelto di aprire uno studio nel Comune Quinto?**

Sono legata al mio paese e ho sempre nutrito nel mio cuore il desiderio di creare qualcosa qui. Inoltre è un luogo che si presta molto bene per la mia attività in quanto è tranquillo e le energie sono favorevoli.



**La libellula**  
 L'arte della trasformazione

Monica Bronner  
 +41 79 651 43 86  
 monica.bronner79@bluwin.ch



## Le mandorle caramellate più buone al mondo

di Nicola Petrini

*"Ricordo il profumo delle mandorle caramellate della signora Bice quando, con i miei genitori andavo, per la prima volta nel 1973, a vedere le partite dell'Ambri-Piotta. Era l'anno delle domeniche "senz'auto". Il profumo di queste deliziose mandorle caramellate mi è rimasto dentro; ancora oggi, alla nuova Gottardo Arena, non posso fare a meno di fermarmi da Marianne (Mary) e prenderne uno o due sacchetti."*



L'attività iniziò negli anni '60, proprio alla vecchia Valascia. La signora Bice aveva il suo angolino all'esterno dello stadio dove cuoceva le mandorle in una marmitta di rame, fermandosi quell'attimo per venderti il sacchettino ancora caldo.



Il pubblico poteva acquistare alla bancarella della signora Bice anche le caramelline "mou", le pastafrolle della Valle Bedretto, i crèfli e le tortine ripiene.

Dopo la scomparsa della signora Bice, l'attività passò in mano al figlio Damiano, persona conosciutissima e apprezzata per la sua allegria e il suo sorriso; con la sua pronta battuta, il "Parùsc" metteva tutti di buon umore. A lui mamma Bice aveva tramandato le ricette – segretissime – e tutti i suggerimenti per svolgere al meglio questo mestiere.

I clienti non compravano da Damiano solo gli squisiti dolci, ma si godevano quel momento di simpatica convivialità. Dagli anni 2000 a dar man forte, arrivò Mary, sua futura moglie, la quale ha continuato a preparare e vendere queste prelibatezze anche dopo la prematura scomparsa del caro Damiano avvenuta nel 2021.

Mary mi ha spiegato che oggi giorno la sua attività inizia in settembre e va

fino alla fine della stagione hockeistica. Il lavoro consiste nella produzione dei vari prodotti, nell'allestimento degli imballaggi ed evidentemente nella vendita che avviene in Piazza Grande a Locarno e alla Gottardo Arena.

Un lavoro molto intenso, specialmente nei periodi delle festività, ma altrettanto gratificante. Mary mi confida che la cosa più bella e affascinante di questo lavoro è il contatto con la gente. Le fa sempre molto piacere intrattenersi con i clienti e scambiare anche solo poche parole.

Per gestire la vendita prima e dopo le partite Mary può contare sull'importante collaborazione di Paola, cugina di Damiano.

Anche i figli Nadia, Tiziano e Ilaria aiutano volentieri mamma Mary quando gli impegni scolastici lo permettono.

Le mandorle caramellate e le altre dolci prelibatezze della famiglia Leonardoni possono essere acquistate alla Gottardo Arena e in piazza Grande a Locarno.

Telefonando a Marianne (079 298 02 60) è pure possibile comandare questi prodotti.



### Anekdoti di Bice

Tifosissima della squadra, quando l'Ambri giocava in casa entrava sempre in pista per uscire nelle pause, ma quando era in trasferta, lei a casa con l'orecchio sempre puntato sulla radio concentrata e guai a disturbarla.

Nelle vacanze scolastiche estive, sempre in Valle Bedretto per dare aiuto, con gli altri membri della famiglia, al fratello contadino, sembrava lei la gestrice dell'azienda a dare ordini un po' a tutti e specialmente ai figli, ma sempre lei in prima persona con u rastrell e la furscela (rastrello e forca) ad indicare la via, in sintesi generosità, decisione e concretezza.

Dopo tanto lavoro, spesso una ciciaréda (chiacchierata) con le sorelle più legate a lei e in valle era d'obbligo,

in quel momento il tempo non aveva più importanza e quando diceva i vegni subat (torno subito) si poteva star certi che prima di un paio d'ore non si sarebbe più vista.

La seconda Valascia per i figli era il corridoio di casa, dove con piccoli bastoni da Hockey e una palla di stoffa giocavano imitando i giocatori dell'Ambri, immaginatevi i segni sulle pareti e porte, i lampadari e le lampadine rotte.

Al suo ritorno da una giornata lavorativa in quel di Locarno, una sgridata ma poi a cena con il sorriso come se nulla fosse successo.

## Per noi l'idraulica è passione e forma d'arte

di Roberto Terracciano,  
Bagni Sartoriali Sagl

Il mantra che ha accompagnato la creazione di Bagni Sartoriali Sagl, azienda giovane, versatile e dinamica operante in tutto il territorio del Ticino. Bagni Sartoriali Sagl offre ai propri clienti un servizio a 360°: dalle riparazioni di guasti idraulici alla manutenzione totale dell'impianto idrico. Il personale, altamente qualificato esegue con professionalità, competenza e discrezione il suo operato, al servizio del cliente con reperibilità 24H. L'azienda Bagni Sartoriali Sagl è in grado di fornirvi i seguenti servizi, tutti effettuati con la massima attenzione per l'ambiente e tramite le tecnologie più avanzate: arredamento bagno, render 3D, impianti sanitari, impianti di riscaldamento, pulizia serpentine, allagamento, servizio riparazioni, energie rinnovabili e general contractor.

### Il nostro punto di forza?

La progettazione e la realizzazione di sale da bagno dal design accattivante, minimal e moderno. "Un bagno sartoriale è come un diamante su misura": capire i desideri dei nostri clienti, affinare una ricerca sofisticata di materiali e finiture, avere un'attenzione smisurata ai dettagli e una cura appassionata di ogni funzione. Nello spazio della casa destinato alla

cura di sé, la Bagni Sartoriali Sagl, vuole concentrare tutti i progetti che esaltano artigianalità e sensorialità. Per una massima personalizzazione.

### I nostri valori?

#### Artigianalità

Per noi di Bagni Sartoriali Sagl la parola artigianalità è la sintesi di qualità, di tutto quello che di positivo si può dire di un lavoro. Significa conoscenza della materia, conoscenza delle procedure, amore per il proprio lavoro e per i dettagli. Significa realizzare i vostri desideri nella consapevolezza che vi accompagneranno per tutta la vita, migliorando ogni vostra singola giornata.

#### Passione

Per il nostro lavoro ma, soprattutto per l'eccellenza. Una visione chiara dello stile e della tradizione che vuole accanto a sé il know how tecnico di architetti e progettisti per modellare una quotidianità straordinaria.

#### Cultura

Un'azienda dove il passato è il patrimonio del futuro. Un'azienda che racconta il lavoro svolto

come l'incontro tra generazioni e idee differenti, materiali tradizionali e tecnologie all'avanguardia. Un'azienda che guarda al domani consapevole che ogni incontro è arricchimento.

#### Attenzione

Molto più di una mera espressione di superiorità tecnica: i dettagli delle proposte di Bagni Sartoriali Sagl racchiudono, intrinsecamente, ogni piccolo elemento, dettaglio e richiesta espressaci dai nostri clienti: dal più semplice al più complicato...

Se sei alla ricerca di un partner qualificato e competente, se ti abbiamo incuriosito e vuoi avere qualche informazione in più, non esitare a contattarci, senza alcun impegno!





## Pastafrolle della Val Bedretto

### PROCEDIMENTO

- > Formare una fontana con la farina
- > Creare al centro della fontana un "buco" in cui inserire lo zucchero ed il burro (dalla consistenza morbida, "pomatoso") e lavorare i due ingredienti tra di loro
- > Aggiungere il sale, la vaniglia (aprire al fine di dividere la bacca in due per il lungo e con l'aiuto di un cucchiaino estrarre i baccelli), l'uovo e il tuorlo, fino ad ottenere una consistenza omogenea
- > Incorporare la farina, dovrete ottenere un impasto morbido ma non "legato"
- > Inserire il tutto in una sach a poche, o ancora meglio, in una siringa di

alluminio con la bocchetta a stella (misura 16/18)

- > Dressare sul tavolo, formando delle lunghe strisce
- > Suddividere le strisce in pezzi della lunghezza di 8/10 cm
- > Con l'ausilio delle dita dare la tipica forma ad S (se l'impasto dovesse risultare troppo morbido e difficilmente lavorabile lasciate riposare le strisce sul tavolo qualche minuto prima di procedere alla formazione delle S)
- > Trasferire le frolle sulla teglia su cui avrete precedentemente disposto della carta forno
- > Cuocere a 180 C per 12/15 minuti, fino a doratura

INGREDIENTI	QUANTITÀ (g)
Burro di montagna "pomatoso"	220
Zucchero	160
Uova	50 (1)
Tuorlo	20 (1)
Bacca di vaniglia	un pezzo
Sale	un pizzico
Farina bianca 00 (debole)	380

### CONSIGLIO PER LA COTTURA

Cuocere in forno ventilato e lasciare lo sportello del forno leggermente aperto (potete aiutarvi con uno straccio o con il manico di un mestolo in legno, questo permetterà alle frolle di perdere l'umidità in eccesso)

## Pasctafroll

### PROCEDIMENTO

- > Forma un mucèt det farina con in mezz un bel böc in du che ui va met ul bündüu bel murasin e ul zücro e laurai inzema, pö meti int la vaniglia, l'öu e u ross e mèschia pulito, ala fin tira int la farina. L'ares da risultè un impasct bel murasin
- > Met tüt in un sac a poche o in una siringa con la bucheta a sctèla

- > Forma sula taura di sctrisce, taia a toc da 8/10 cm e dèi la forma a S
- > Fai cös a 180 gradi par circa 12/15 minüt

IAM DA BISOGN	
Bündüu det l'Elp bel murasin	220 g
Zücro	160 g
Öu	1 + ross
Vaniglia	un toc
Sè	un pizi
Farina bienchia	380 g

**Buletti**®

**Laboratorio / Ufficio**  
Via San Gottardo 152  
CH - 6776 Piotta  
+41 (0)91 220 45 72  
info@buletti.com

**Negozio Bellinzona 1**  
Piazza Rinaldo Simen 6  
CH - 6500 Bellinzona  
+41 (0)91 825 89 80  
bellinzona@buletti.com

**Negozio Bellinzona 2**  
Piazza Indipendenza 2  
CH - 6500 Bellinzona  
+41 (0)91 208 73 37  
bellinzona@buletti.com

**Negozio Airolo**  
Via della Stazione 39  
CH - 6780 Airolo  
+41 (0)91 869 12 73  
airolo@buletti.com

www.buletti.com



## **CALENDARIO 2024** **degli eventi nel Comune di Quinto**

*Soggetto a cambiamenti, vi preghiamo quindi di consultare regolarmente il nostro sito [www.tiquinto.ch](http://www.tiquinto.ch) dove potrete trovare la lista aggiornata di quest'ultimi.*

<b>Metà aprile</b>	Apertura campi da tennis di Ambri
<b>1° aprile</b>	Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto
<b>Nel mese di maggio, data da definire</b>	Pranzo anziani
<b>11 - 12 maggio</b>	Stairways to Heaven (1'000 metri di dislivello)
<b>18 maggio</b>	Apertura stagionale della Funicolare Ritom
<b>13 giugno</b>	Tour de Suisse Ambri-Cari
<b>5 - 6 luglio</b>	Carnevale estivo
<b>7 luglio</b>	Festa Rifugio Föisc
<b>13 - 14 luglio</b>	Raduno Camion
<b>In luglio data da definire</b>	Festa all'Alpe di Ravina
<b>21 luglio</b>	Festa Alpe di Piora
<b>21 luglio</b>	Granfondo San Gottardo, Aeroporto di Ambri
<b>28 luglio</b>	Festa Garzonera
<b>1° agosto</b>	Festa del primo d'agosto a Lurengo
<b>5 agosto</b>	Festa patronale di Lurengo
<b>11 agosto</b>	Festa Giof
<b>15 settembre</b>	Festa dei patrizi - Patriziato Generale di Quinto
<b>28 settembre</b>	Giornata Agricola Leventinese e rassegna dei formaggi, Aeroporto di Ambri
<b>20 ottobre</b>	Ultimo giorno stagionale della Funicolare Ritom
<b>1° novembre</b>	Chiusura campi da tennis Ambri
<b>8 dicembre</b>	Mercatino di Natale abbinato alla vendita di alberelli di Natale da parte del Patriziato Generale di Quinto



AUGURI DI  
**Buon Natale**  
E FELICE ANNO NUOVO

**Vöia téndra**

Paiséi linger mé na föia al vént...  
Paiséi fòrt, douz tormént...  
Vöia téndra cla crea fermént  
Vöia col ghèrz cla schèrpa i santimént  
Bisögn du cör par a mò scriu  
Bisögn du còrp par a mò viu  
Brama dét la c`èrn...  
Brama téndra e bagnèda...  
Föi etèrno, senza témp...  
Föi d`un atìm, mé stratémp...  
Céir in la nòc, fin a a la fin di dì...  
Céir in la brama cla ferma mia i dìt...  
Prepotenza dét l`anima cla vö viu...  
Prepotenza in la c`èrn che i so gnè scriu...  
Caut nì mé sögn, föi cum consüma...  
Caut cu strapa la péi, daspresiósa brama...  
Speranza da podéi viu par sempra...  
Spéranza in tì che ti se la me tempra...

*di Riccardo Celio*

---

**Il Municipio e il personale dell'amministrazione comunale  
vi porgono i loro migliori auguri per delle serene festività.**